L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA . Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV . N. 42 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Sul fronte economico e altrove...

Fra le molte guerre — effettive o nominali — che si combattono (o non si combattono) sui fronti mondiali, scrivete anche questa: la guerra dei prezzi. E' chiaro. Si tratta di una prima conseguenza del furioso armarsi e del geloso contendersi le risorse terrene utili alla vita e alla morte. Il blocco navale ha gravato i noli, rarefatto le merci e provocato accaparramenti.

L'organismo economico produttivo italiano non può, naturalmente, sottrarsi alle ripercussioni di questa universale corsa al supervalore dei beni che si traduce in un minor valore del potere di acquisto, cioè della moneta. Ma la attiva e complessa sensibilità del settore economico — che è positivo segno di vita — trova (deve trovare) il suo proporzionato contrappeso nella vigilanza responsabile ed ingegnosa della collettività, attraverso gli idonei organismi statali, in Italia precostituiti nell'attrezzatura corporativa. C'è un interesse della produzione: e a questo pensa sufficientemente l'iniziativa industriale, in sè e negli istituti che la rappresentano: e c'è un'interesse del « consumo », cioè della grande maggioranza del lavoro in tutte le sue forme: lavoro a retribuzione fissa, il quale non trova compensi alle oscillazioni dei cicli economici se pure essi sono fonte di privilegio per certe categorie. Ora, all'interesse del consumo deve provvedere lo Stato attraverso quelle leve sociali che esso ha appositamente organizzate per fare da contrappeso alle sperequazioni e da controllo alle oscillazioni.

E' convocato, per il 9 marzo, il Comitato Centrale Corporativo appunto a discutere di questa voce: raporto tra i prezzi ed i salari. I prezzi sono cresciuti: questo è fuor di dubbio. E per il fatale precipitarsi dei flussi internazionali, i prezzi ancora e probabilmente cresceranno. Un sapiente controllo li modera: una giusta disciplina vieta loro gli isterismi irragionevoli o le furie colpose della speculazione. E tuttavia, le singole voci non sanno e non possono sottrarsi alle irradiazioni del tessuto economico. I prezzi sono aumentati. E allora, i salari... Osserva qualcuno che il costo della produzione è la premessa del prezzo di vendita: e se una maggiorazione dei salari rincara il primo vuol dire che a prossima scadenza rimbalza il secondo. Ma l'obbiezione è sofistica. Si tratta di trovare un equilibrio. Per ora un dato è indiscutibile: l'aumento dei prezzi favorisce (e sia pure giustamente) i produttori: restano invece colpiti i consumatori se non vedono adeguarsi il loro reddito al nuovi valori.

*

Uno sguardo oltre i confini.

La prova della fragilità e ipersensibilità dell'intera situazione internazionale è data dalle ripercussioni al grave colpo dell'«Altmark» La tensione nella zona intermedia dei neutri è paurosamente aumentata. Non solo i tre popoli scandinavi, ma tutti i non belligeranti registrano riflessi considerevoli. La Norvegia è tra l'incudine tedesco e il martello britannico. Ne uscirà intatta? Punte irose della stampa germanica si drizzano verso la Svizzera, che non ha velato il suo favore alla tesi alleata. Formalmente si chiede ai neutri qualcosa di quasi sovrumano: cioè di non lasciar trapelare emozioni, sensazioni, opinioni di alcuna sorta. Ma sostanzialmente si vuole ben altro da essi: cioè si desidera il loro effettivo parteggiamento. Le proteste, dall'una o dall'altra parte, sgorgano quando è o sembra negato questo favore. Nel caso dell'«Altmark» la Norvegia ha l'innegabile torto di avere sorvolato su la presenza o meno dei prigionieri. Prima « indelicatezza » per gli inglesi, che ha creato l'alibi per la seconda.

Per comprendere la Norvegia, d'altronde, basta riferirsi al discorso del Re di Svezia: « Se combattessimo la Russia saremmo coinvolti in guerra anche con altre Potenze »: cioè con la Germania, la quale teme installazioni britanniche in Scandinavia. Di fronte a simili pressioni, i piccoli popoli si concentrano in un unico supremo sforzo per l'immunità.

I neutri appaiono come vagoni di vetro che viaggiano su liste di ferro tra locomotive di acciaio. Arrivare alla mèta sembrerebbe un miracolo.

L'ambiente internazionale è sensibilizzato: la Turchia proclama la legge eccezionale di difesa che dà al Governo pieni poteri per la mobilitazione. In Ungheria Horty esorta il popolo a comprendere che l'ora « è grave » e bisogna pregare per la Patria.

Gruppi di armati si profilano sulle frontiere nordiche e sud-orientali. Novità in vista? Non si direbbe, ancora. Ma la prova che la concentrazione bellica è sempre e più che mai allo stato potenziale e aspetta il primo varco per scaricarsi in bufera.

r. m.

Pagamento rateale dei Buoni del Tesoro

Mezzo miliardo superato a Genova

ROMA, 20 sera

Le quotidiane informazioni alla *Agenzia Economica e Finanziaria* confermano l'incessante ritmo delle sottoscrizioni di Buoni del Tesoro. Viene confermato, inoltre, che i risparmiatori italiani, e specialmente quelli delle categorie meno abbienti, dimostrano di gradire massimamente le facilitazioni di pagamento rateale dei Buoni che le aziende di credito e di assicurazione italiane molto opportunamente accordano a chiunque ne faccia richiesta.

Non è priva di significato la totalitaria ed intelligente collaborazione che l'organizzazione creditizia italiana dimostra concretamente di offrire per il più alto successo dell'appello lanciato dallo Stato.

Si ha notizia da Genova che a tutto ieri la somma dei Buoni sottoscritti in quella città superava già il mezzo miliardo.

L'adunata dei fanti

MILANO, 20 sera

Presi gli ordini dal Ministro Segretario del Partito il comandante del Reggimento Fanti d'Italia, ha indetto l'adunata nazionale dei fanti per i giorni 8, 9 e 10 giugno a Trento e Bolzano. (Stef.).

L'IMPOSTA SULL'ENTRATA

Il pagamento a mezzo di marche sospesa per gli acquisti al di sotto di L. 2,50

ROMA, 20 sera

Nell'attesa di generalizzare la riscossione dell'imposta sull'entrata col metodo degli abbonamenti che è già stato concordato ed applicato nei confronti di 25 categorie di commercianti e professionisti, il Ministro delle Finanze, presi gli ordini dal Duce, ha disposto la sospensione dal pagamento dell'imposta a mezzo di marche per tutti gli acquisti il cui importo sia inferiore a L. 2,50. La disposizione andrà in vigore da domani 21 corrente.

Rapporto del Capo di S. M. della Milizia *a ufficiali superiori*

ROMA, 20 sera

Oggi, al Comando Generale della Milizia, il Capo di S. M. ha riunito a rapporto 40 ufficiali superiori che hanno frequentato un corso di perfezionamento presso la Scuola centrale di fanteria di Civitavecchia.

Nave mercantile inglese affondata in collisione

TURBAN, 20 sera

La nave mercantile britannica «Cheldale» è affondata in seguito ad una collisione avvenuta col piroscafo «Greystoke Castle». Il capitano e gli ufficiali della nave, con altri 16 uomini, sono mancati. 18 uomini dell'equipaggio si sono salvati.

Dopo l'episodio dell'"Altmark,,

La polemica converge sui neutri

Gli Alleati e il Reich rincarano la dose dei "moniti,, e delle "richieste,,

"Un avvertimento alla Norvegia,, *si scrive a Londra* ma smorzando i toni

LONDRA, 20 sera

Per questi giornali, l'intervento delle navi da guerra britanniche nelle acque territoriali norvegesi costituisce «un avvertimento per la Norvegia», la quale dovrebbe comprendere «che l' Inghilterra non può più oltre tollerare che la Germania continui a violare impunemente le acque territoriali norvegesi».

Il *Daily Mail* suppone che la spedizione nel fiordo di Jossing avrà fatto comprendere al nemico «che la Gran Bretagna non rimarrà inerte di fronte alle infrazioni alle regole del diritto internazionale».

L'Inghilterra — aggiunge il giornale — ha violato di proposito le acque territoriali norvegesi; ma lo ha fatto per dimostrare la colpa tedesca, e di ciò la quasi totalità dell'opinione pubblica mondiale è grata alla Gran Bretagna. Conformandosi nel passato alle sue tradizioni, l'Inghilterra ha concesso notevoli vantaggi al nemico; ma l'incidente dell'*Altmark* dimostra che l'Inghilterra saprà agire al momento opportuno.

E' sensibile peraltro una certa tendenza a «deflazionare» la faccenda. Il redattore diplomatico del *Times* tiene stamane a precisare che nel corso del colloquio di domenica scorsa fra Lord Halifax e il Ministro di Norvegia a Londra, il Ministro degli Esteri britannico non gli avrebbe consegnato una «protesta», ma una semplice «comunicazione». Secondo l'organo ufficioso, dato il carattere non grave del procedimento diplomatico britannico, non è da prevedere che la risposta di Oslo assuma forma drammatica, bensì quella di semplice «pro memoria».

"Niente neutralità in senso unico,, Critiche francesi alla Norvegia

PARIGI, 20 sera

Il *Petit Parisien* sostiene che la Germania è stata la prima a violare la neutralità norvegese.

L'*Excelsior* è più esplicito: sotto il titolo « Niente neutralità in senso unico », afferma che la protesta della Norvegia a Londra è dettata dal terrore ispirato al Governo di Oslo dalla Germania, la quale « impressiona i piccoli paesi esposti ai suoi colpi più di quanto la Francia e Inghilterra non li rassicurino ». I Governi di Londra e di Parigi non possono « lasciarsi mettere in condizioni di inferiorità economica, strategica e tecnica, e non possono tollerare che il Reich si attribuisca il monopolio delle violazioni per distruggere la Francia e l'Inghilterra e mettere l'intera Europa sotto il suo giogo ». Si tratta di un « delicato caso di coscienza » che gli alleati dovranno risolvere. « Sarebbe insensato lasciare alla Germania il beneficio esclusivo della illegalità » prosegue l'*Excelsior*, secondo il quale nessuno ha il diritto di dolersi se per fare rispettare dai dirigenti di Berlino il diritto delle genti si verificano « strappi a ideali linee di delimitazione del diritto marittimo, tenendo conto del rispetto delle leggi divine e umane ».

« Una neutralità passiva al punto di trasformarsi in compiacenza (per non dire in complicità) a profitto del belligerante responsabile delle ripetute aggressioni che hanno originato la guerra, conclude il giornale, rende necessarie le misure volte a ristabilire un equilibrio di forze illegittimamente rotto. Gli alleati dovranno prima o poi, e sarà meglio il più presto possibile, chiedersi se è giusto per loro rispettare neutralità che non vogliono o non possono farsi rispettare da se stesse ».

E' la tesi sostenuta stamane dalla maggior parte dei giornali parigini.

L'incidente dell'*Altmark*, che potrà avere conseguenze notevoli su tutto il seguito della guerra, è importante, secondo il *Petit Blues*, perchè ha sollevato fra la Germania e gli alleati tutto il problema della neutralità: gli alleati sono costretti a reagire nella misura in cui la « neutralità relativa » di alcuni paesi aiuta il Reich a loro detrimento; la Francia e l'Inghilterra non possono continuare a tollerare atti che equivalgono a «complicità» spontanea o frutto di paura che sia ». Gli Stati scandinavi non devono potere più approfittare dello « spirito cameratesco degli alleati », pretendendo di «arricchirsi grazie alla Germania, riservando a quest'ultima la loro compiacenza ».

Insorge l'*Ordre* contro la « tesi della neutralità passiva violata » sostenuta dal Ministero degli Esteri di Norvegia, e afferma che, se questa tesi prevalesse, « la Francia e l'Inghilterra, che non vogliono ricorrere ad aggressioni, non potrebbero più lottare ad armi uguali. La neutralità che esse rispettano non può essere per conseguenza altro che una neutralità dinamica; a loro parere il fine verso cui deve tendere una politica di neutralità non è di restare fuori della battaglia il più a lungo possibile ma di non fare nulla, « per omissione o concessione », che possa aiutare uno dei belligeranti a detrimento dell'altro ». « Ad ogni modo — aggiunge — noi possiamo essere sicuri che la Marina anglo-francese non tollererà più che la debole condotta della Norvegia faccia il gioco della Marina tedesca ».

Nuove accuse tedesche a Londra e anche a Berna

MONACO DI BAV., 20 sera

Tutta la stampa tedesca, anche oggi, continua nella sua violenta campagna per l'incidente dell'*Altmark*.

«Assassinio, rapina, saccheggio, oppressione, corruzione, dominazione violenta, ecco il volto dell'Inghilterra nella storia dei secoli, come nel caso presente», scrive un foglio berlinese da cui stacchiamo queste frasi, ma ne hanno di simili anche tutti gli altri giornali.

Il *Voelchister Beobachter* scrive che l'Inghilterra è ritornata «ai suoi metodi tradizionali di guerra sul mare, metodi che, dice il giornale, si fondano sulla più brutale pirateria».

L'atteggiamento assunto da taluni giornali svizzeri in questa occasione solleva polemiche da parte dei giornali tedeschi.

Secondo la *Borsen Zeitung* «tale atteggiamento costituisce non solo un atto ostile verso la Germania, ma anche un attacco contro la Norvegia e contro la sua neutralità e quindi un attacco contro la neutralità dei piccoli Stati in genere. Rare volte si è visto una perversione simile. La Svizzera neutrale dovrebbe avere ogni motivo per schierarsi contro la violazione della neutralità, anche se commessa dalla beniamina Inghilterra. Ma per la Svizzera la neutralità e la imparziaità sembrano svuotate di contenuto».

Come si vede, i Paesi neutri sono sempre e più che mai, fra l'incudine e il martello!

Il costo della vita *in rapporto ai salari*

all'esame del Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 20 sera

L'ordine del giorno del Comitato Corporativo centrale, convocato per il 9 marzo a palazzo Venezia, reca:

1) Comunicazioni del Ministero delle Corporazioni.

2) Costo della vita e salari. (Stefani).

Per un giusto adeguamento

ROMA, 20 sera

In tutti i Paesi europei, da parecchi mesi si è riscontrato un notevole aumento generale dei prezzi delle merci. La causa prima di tali modificazioni sta nel conflitto europeo, ed è logico che le percentuali di aumento siano denunziate più alte nei paesi in guerra, specie in Francia e in Inghilterra, ove si avvertono variazioni che hanno superato in pochi mesi il venti per cento. Il fenomeno dai centri di consumo entrati in conflitto si è esteso a tutte le altre Nazioni. L'accaparramento delle materie prime, il marcatissimo aumento dei noli marittimi, hanno portato il loro riflesso sui varii cicli produttivi.

In Italia il controllo corporativo e la diminuita dipendenza dall'estero, dovuta alle iniziative autarchiche, hanno consentito la limitazione dei rialzi. Però «Lavoro Fascista» osserva a questo riguardo che « se crescendo i prezzi delle varie merci restano ferme le retribuzioni dei lavoratori addetti a produrle, è chiaro che in tal modo si verrà a modificare la distribuzione delle ricchezze.

«Quando una tale merce che costava ieri dieci, arriva a costare oggi venti e il compenso della mano d'opera, che era due, è rimasto due, una proporzione essenziale si è alterata a beneficio del capitale e a danno del lavoro. Ricondurre questa porporzione alla primitiva misura, sarà, dunque, opera di giustizia da compiersi con ogni mezzo, e sia pure con tutte le cautele e gli accorgimenti di metodo che la contingenza comanda. Si intende che la politica dei prezzi va condotta con un certo criterio di elasticità e non può seguire passo passo l'andamento della congiuntura senza sottomettersi ad essa. Ma non rimuovere le sperequazioni, una volta definite ed accertate che siano, equivale a consolidarle, e questo non può essere certo il punto di vista della economia corporativa»

E' bene dire chiaramente che l'aumento dei prezzi interni ed esteri non è dannoso per tutti. Il produttore o importatore di beni esistenti in quantità limitata, l'esportatore, il commerciante che per l'esigenza del suo mestiere compra ed accumula per vendere a distanza di tempo, e in genere tutti coloro che possono giocare sulle scorte, non hanno avuto certo occasioni di perdite. Malgrado ogni meccanismo di controllo è fatale che gli aumenti dei prezzi giovino a chi vende e danneggiano chi compera, se il potere di acquisto di quest'ultimo non è in qualche modo reintegrato. «Chi compera» senza vendere sono le categorie a reddito fisso — operai e impiegati — le quali, pur avendo una parte (e di prim'ordine) nella produzione non partecipano in forma diretta ai suoi redditi, e — nonchè avvantaggiarsi della congiuntura — nella loro qualità di consumatrici non speculatrici sono le più esposte ad esserne danneggiate.

Ma è assurdo pensare che una simile possibilità (se anche ha modo di manifestarsi evidente) possa in un Regime come il nostro, concretarsi in effettiva e permanente realtà. Le parole pronunziate sabato scorso dal Presidente Capoferri in un importante raduno di lavoratori milanesi, sono molto eloquenti a questo proposito, e debbono far meditare tutti coloro che si illudono di allargare i loro margini di profitto a danno del salario. Se al popolo italiano sono richiesti sacrifici, i lavoratori fascisti sanno che nessuno più del Duce si preoccupa dei loro bisogni. Le parole del Presidente confederale non hanno fatto che confermare questa serena fiducia, e con essa la certezza che il Fascismo non permetterà nessuna speculazione a danno delle categorie lavoratrici.

L'esempio di maturità politica dato dai lavoratori italiani nel momento presente, è stato perfetto: cioè, è stato quello che si attendeva. Ed oltre ogni considerazione di pratica contingenza, è giusto che tanta calma sicurezza nell'avvenire non resti senza conseguenze.

Direttive del Duce per la produzione di lignite

ROMA, 20 sera

Il Duce, presente il Ministro delle Corporazioni, ha ricevuto il presidente dell'Azienda ligniti italiane, al quale ha fissato le direttive per raggiungere entro l'anno solare 1940 una produzione minima di lignite di tre milioni di tonnellate.

La produzione nazionale 1939 di carbone minerale e antracite

ROMA, 20 sera

Dai dati dell'Istituto centrale di statistica risulta che nell'anno 1939 sono state prodotte un milione 925.000 tonnellate di carbone minerale «Sulcis» e «Arsa», con un aumento del 42 per cento sulla produzione del 1938.

Sempre nell'anno 1939 sono state prodotte 1.058.000 tonnellate di lignite con un aumento del 25 per cento sulla produzione del 1938.

Sono state inoltre prodotte 100.000 tonnellate di antracite del bacino di Porta Littoria (Aosta).

I piani autarchici del 1940 prevedono un ulteriore forte aumento di queste produzioni. (Stefani).

Il Principe di Piemonte acclamato

dal popolo di Parma e di Modena

PARMA, 20 sera

Stamane con treno speciale è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Gamerra per visitare la Scuola di applicazione di fanteria.

Ricevuto alla stazione da tutte le autorità e gerarchie civili e militari con a capo il Prefetto, l'augusto Ospite, fatto segno a vibranti manifestazioni da parte della cittadinanza, si è subito recato alla Scuola di applicazione. Qui erano ad attenderlo il comandante dell'Accademia militare di Modena e Parma, il comandante della Scuola e vari ufficiali generali e superiori.

Nella palestra della scuola stessa è stato presentato al Principe un battaglione di allievi i quali hanno poi eseguito saggi ginnici, alcuni assalti di scherma e da ultimo cori militari.

L'augusto Ospite ha assistito pure a varie lezioni e quando ha lasciato la scuola è stato salutato da un'imponente dimostrazione di popolo inneggiante a Casa Savoia.

MODENA, 20 sera

Proveniente da Parma è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte. Accompagnato dai comandanti gli Istituti militari di Parma e Modena, S. A. R. si è recato all'Accademia Militare ove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Comandante il Corpo d'Armata di Bologna, dal Federale, dalle altre autorità locali e da un folto stuolo di ufficiali.

L'Augusto Principe, dopo aver reso omaggio al Lapidario che ricorda i Caduti dell'Accademia durante la grande guerra, ha passato in rivista, nel cortile d'onore, lo schieramento degli allievi in armi che hanno poi cantato in coro la *Marcia Reale*, *Giovinezza*, l'*Inno di Savoia* e l'*Inno dell'Impero*.

Ingne hanno impeccabilmente szlato a « passo romano » di parata.

Frattanto, sparsasi in città la voce della presenza del Principe, nel piazzale prospiciente l'Accademia si addensava numerosa folla acclamante a Casa Savoia, al Re e Imperatore, al Principe di Piemonte e al Duce. Il Principe, insistentemente evocato dalla folla, ha più volte dovuto affacciarsi al balcone dell'Accademia.

L'Augusto ospite ha partecipato poi nei locali dell'Accademia, ad un rancio con gli ufficiali.

"Helmikun,, di sangue

Ancora una volta da Oriente la mareggiata straripante minaccia Vijpuri scolta della Carelia

«Helmikuu» il «mese delle perle» — il febbraio finlandese — è stato amico all'eroica popolo che difende il proprio suolo e il proprio focolare: neve e gelo hanno mummificati i tronchi nelle foreste, innalzato abbaglianti barriere a mascherare i candidi soldati di Mannerheim, ricoperti i laghi di insidiose lastre di ghiaccio pronte a inghiottire le mostruose macchine corazzate degli invasori.

Vijpuri: il solenne castello gotico già conteso nei secoli fra russi e svedesi

Ma il «mese delle perle» è stato un mese di sangue, di strage e di rovina. I campi di neve, gli alberi incappucciati, le rocce aguzze e tutto lo scintillante scenario nordico proprio del più freddo mese dell'anno per la Finlandia tutto è stato — specie nell'istmo di Carelia — devastato e distrutto da una valanga di ferro e di fuoco.

La dolce poetica pace che canta nel Kalevala *fra lirismo di miti e struggente poesia di sentimenti è stata sconvolta e straziata dall'urlo rapinoso del flagello bellico: Elias Nonnrot, proprio fra queste sponde e queste prode di Carelia, aveva ascoltato, come nel cavo melodico della conchiglia, l'eco e il tumulto dei canti e dei pianti runici; proprio fra questi boschi e su queste acque immobili, come stupefatti occhi intenti a scrutare il firmamento aveva colto gli evanescenti fantasmi per la più alta lirica della sua gente: oggi ben altri spettrali visioni di orrore e di rapina sconvolgono la fiera Carelia.*

Ancora una volta sui campi disputati — fra il Gfolfo di Finlandia e il Ladoga — come durante cinque lontani secoli di lotte epiche, i finnici oppongono ai russi invasori i generosi petti e ancora una volta nella storia, Vijpuri, la città dell'armonioso nome che i russi hanno inasprito in quello di Viborg, sta per diventare il centro, l'obbiettivo e il bersaglio, della grande manovra offensiva sovietica tendente a sfondare questa estrema porta meridionale del Paese aggredito da dove già passarono le ondate degli invasori.

Vijpuri è la capitale della Carelia e domina l'istmo specchiandosi nel Golfo: è una delle rare città finlandasi costruite in pietra e che armonizza nell'architettura degli edifici moderni e nella pittoresca vivacità delle vecchie case il nuovo e l'antico mondo finnico.

Nel 1293 Torkel Kuntpon vi costruì il proprio castello e la nominò capitale careliana e tale fu riconfermata dagli avvenimenti nel corso delle secolari lotte sanguinose contro i russi fino alla resa del 1710 dovuta non alle armi ma all'epidemia e alla fame.

Vigile sentinella sulla insanguinata frontiera gioca una importante funzione nel sistema fortificato della «Mannerheim ».

Il comunicato sovietico ha già citato la città affermando che le truppe russe si trovano a pochi chilometri dalle sue porte: vero è che l'unico risultato raggiunto dagli invasori, dopo 18 giorni di continui assalti nei quali sono andate distrutte divisioni su divisioni, è stato realizzato nel settore fra Summa — squallido grumo di rovine ed epica trincea del valore finnico — e Muola con un vertice estremo di penetrazione fino a Kamara proprio sulla direttrice di Vijpuri.

La manovra sovietica — dopo il vano tentativo contro la costa e il lago Kuolema e la resistenza incrollabile finlandese appoggiata dalle artiglierie di Koivisio — tenderebbe ora a schiantare sotto la pressione delle minaccia avvolgente il sistema difensivo finnico schierato fra Summa, Kamera e il golfo per investire quindi direttamente Vijpuri.

I comunicati danno l'impressione di una pausa ma è evidente che di ora in ora la minaccia si fa sempre più grave su questo tormentato settore del fronte.

Vijpuri è già, in gran parte, devastata dalle continue incursioni aeree che ora si intensificano con ondate successive di stormi di bombardieri e mitragliatorie in queste ultime ore si è accelerato lo sgombero dei pochi ancora rimasti della popolazione civile.

Sull'Alexander Porspektivet ardono fra le rovine gli incendi; lungo il canale Saima, arteria fluviale di traffico e di affari, già la guerra ha steso il suo feroce artiglio di distruzione e di morte e la flotta commerciale che univa il porto con gli scali, di Germania, Svezia, Norvegia e Danimarca è dispersa e distrutta.

Le già fiorenti industrie chimiche del colore, dei saponi, delle conserve tacciono sotto le rovine.

Intorno a Vijpuri, riarderà la lotta: oltre sei secoli addietro dopo tre mesi di assedio le armate di Ivan III dovevano levare il campo e ritirarsi senza aver raggiunto, neanche in minima parte, gli obiettivi che si erano prefissi.

A distanza di secoli le armate di Stalin si sono dissanguate nella nuova aggressione alla moderna « Mannerheim »: e ancora una volta il popolo finlandese sbalordisce il mondo col proprio valore opponendo al nemico straripante una barriera di braccia, di anime, di cuori.

***

L'odierna agricoltura italiana e la donna

La donna ha avuto ed ha una parte importante nella nostra economia agricola e nei suoi progressi; recentemente tale funzione si è affermata in un modo speciale e vigoroso. Infatti dal 1920 al 1930, vi fu, in Italia, un movimento agricolo che lascierà traccie profonde nella struttura economica e sociale del nostro paese. Si tratta di quella rivoluzione agraria per cui centinaia di proprietari coltivatori accrebbero la loro proprietà e centinaia di salariati e mezzadri diventarono piccoli proprietari.

La superficie territoriale dell'Italia è di 31 milioni di ettari, di cui poco meno di 2.5 sono improduttivi, ed altri 12 milioni di carattere silvano-pastorale; restano 16.5 milioni di ettari di superficie lavorabile. Durante la guerra del 1915 e nel dopo guerra un milione sui 16.5 milioni di ettari lavorabili divenne proprietà di contadini lavoratori diretti: 750.000 ettari passarono a favore di 375.000 contadini che erano già prima proprietari, e 250.000 ettari a favore di 125.000 nuovi proprietari.

Il fatto è nuovo, insolito, pacificamente rivoluzionario. Su di esso hanno operato due fattori, l'emigrazione e la guerra.

Talora il trapasso della terra avvenne tra proprietari e contadini, altra volta a mezzo di intermediari. Non tutti i contadini seppero conservare la terra acquistata. Nella lotta per la terra vi furono i vinti; per lo più la sconfitta fu effetto di imprevidenza.

Alcuni che errarono nel comprare si salvarono nella crisi successiva, altri vinsero perchè avevano comprato col danaro proprio od erano ricorsi al credito con prudenza.

La terra viene acquistata talora come riserva per la vecchiaia, per i figli numerosi, come nucleo per la formazione graduale di una proprietà autonoma la quale è solida se e quanto viene su adagio. In questa lotta e nelle vittorie riportate la donna si dimostrò fattore essenziale.

Ecco ciò che narra Giovanni Lorenzoni, nella relazione finale dell'Inchiesta sulla piccola proprietà coltivatrice formatasi nel dopoguerra, decisa dall'Istituto nazionale di economia agraria.

« Accanto al capo, anzi tutt'uno con esso, in una famiglia ben ordinata, sta la sua moglie, la quale, mentre l'uomo presiede ai lavori ed al buon ordine esterno, pensa alla casa e spesso lavora anche nei campi. Dalle sue virtù di lavoro e di risparmio, dal suo prestigio, dal suo tatto dipende più che metà del buon andamento della casa e dell'azienda. O non v'è un proverbio tedesco che dice che « la donna può portare via nel suo grembiale più roba dalla casa di quanto il suo uomo possa farvi entrare coi carri? ».

In un paese dell'Irpinia, continua il Lorenzoni, visitai parecchi poderi di formazione post-bellica fondati da ex-emigrati; tutta brava gente; ma l'uno di essi aveva (fatto rarissimo) una donna ubbriacona. La sua casa era piena di lezzo e ripugnante; e l'azienda mezzo in rovina. In un comune della Sicilia, visitando due case vicine, appartenenti a due « burgisi » trovai che nell'una regnava il più perfetto ordine e da ogni angolo traspariva un certo benessere, mentre nell'altra dominavano disordine, incuria e miseria. « Come si vede, dissi io al mio compagno, che questo dispone di assai meno terra del primo! ». « Tutto al contrario, egli mi replicò, il primo ha in affitto tre salme, il secondo sei. Ma il primo ha una donna bravissima, qualifica che certamente non andrebbe attribuita alla seconda ».

E soggiunge il Lorenzoni: « In una colonia della Sabina che avevo visitato quattro anni fa vi era una famiglia particolarmente bene organizzata. Ritornatovi di recente, il quadro non era più il medesimo e me ne resi ragione quando seppi che la madre, sotto la quale convivevano tre famiglie consanguinee, era da più di un anno morta ».

E scrive, a questo proposito, il sen. Luigi Einaudi, nella *Rivista di storia economica* da lui diretta: « Ricordo anch'io una donna dei miei paesi madre di quattro figli, che la grande guerra le aveva portato via, mentre la morte l'aveva resa vedova. Assunse qualche famiglio, lavorò accanitamente, risparmiò, acquistò nuova terra; e quando tre figli ritornarono alla terra — il quarto si era onorevolmente collocato in città — poterono trovare pronte tre case, una per ognuno di essi ».

Questi sono i prodigi che la donna compie nell'agricoltura italiana

Alessandro Cantono

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a

L'Avvenire d'Italia

da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX

L. 62,50

C. C. P. 8-815

ROMA: Il progetto della chiesa in costruzione per l'E. 42

PANORAMI

Le forze armate dei tre Stati baltici

RIGA, 20 sera

I tre piccoli Stati baltici — nel quadro della così detta «intesa baltica», che però non è mai esistita attivamente — hanno tenuto le sedute del Consiglio Economico; ma non si è mai realizzata una coordinazione dei loro interessi politici o militari.

Possono i tre piccoli Stati contare ciascuno sulle proprie forze per allontanare le eventuali minaccie, alla loro indipendenza?

L'esercito estone comprende un esercito di pace di 14.000 uomini. Le truppe sono raggruppate in 3 divisioni di fanteria. L'aeronautica comprende una squadriglia da caccia e una da ricognizione; circa 100 velivoli. La marina, sorta con la fondazione della Repubblica, è costituita con le navi ex-russe e germaniche: 2 cacciatorpediniere, 1 torpediniera, 4 cannoniere. Esiste pure una piccola flottiglia sul lago Peipus, confinante con la Russia.

Quanto all'esercito della Lituania, esso si compone di *forze di linea* e di *truppe ausiliarie*. L'esercito di linea comprende: 3 divisioni, una brigata di cavalleria, truppe tecniche, carri armati, 2 treni blindati e aeronautica. Le *forze ausiliarie* in tempo di pace disimpegnano i compiti della guardia civica. In totale, 16.000 uomini. Scarso il numero degli aeroplani.

L'esercito lettone consta di 5 divisioni, di cui 4 di fanteria e 1 tecnica. La divisione di fanteria si compone di 3 reggimenti di fanteria e 1 reggimento d'artiglieria. Genio, carri d'assalto e treni blindati completano il quadro. In quanto alla aviazione, allinea forze di terra e di mare. Un comando è a Riga, l'altro a Liepaia.

La marina conta 3 sommergibili, 2 dragamine e 1 posamine con qualche nave ausiliaria. Totale delle forze armate 18.000 uomini.

Il nuovo Ambasciatore sovietico in Slovacchia

BRATISLAVA, 20 sera

(Ist.) La stampa slovacca riassume molto brevemente la notizia della presentazione delle credenziali del nuovo Ambasciatore sovietico Gregori Pusckin a Mons. Giuseppe Tiso, Presidente della Repubblica, e cita del discorso dell'Ambasciatore sovietico soltanto questa frase: «La ripresa delle relazioni fra l'U.R. S.S. e la Slovacchia serve alla causa della pace generale e perciò è nell'interesse di tutti i popoli che amano la pace».

Brasile cattolico

SAN PAOLO, 20 sera

(Ist.) Secondo una recente statistica la popolazione cattolica del Brasile supera quella degli Stati Uniti, e raggiunge la cifra di 40 milioni di anime su 47 milioni di abitanti di tutta la nazione.

Nella popolazione si trovano 30 milioni di «più o meno» bianchi, 6/7 milioni di negri e circa 2 milioni di indiani.

Protestanti inglesi pregano per il buon esito degli sforzi del Papa per la pace

LONDRA, 20 sera

Le asprezze del dissenso religioso in questa nazione sembrano almeno formalmente attenuate in seguito alle recenti dichiarazioni del S. Padre e alle informazioni sull'opera apostolica del Papa per la pace del mondo. La recente visita di S. S. Pio XII al Re d'Italia e lo scambio di rapporti di Sua Santità col Presidente Roosevelt, rafforzano le simpatie.

Durante un funzione preparata dall'«Alleanza Evangelica del mondo» nella «settimana universale di preghiera», s'innalzarono suppliche per «tutti i reggitori di popoli che s'adoprano per la pace, ed in modo speciale per il Papa e per il Presidente degli Stati Uniti».

Fra i partecipanti alla funzione erano il Cancelliere di Londra, il Moderatore delle «libere chiese evangeliche» e il segretario generale dell'Alleanza evangelica.

La recente Enciclica del Papa fu commentata ai «Metodisti e cristiani d'ogni luogo» dal rev. Harley Cowle, ministro della chiesa metodista di Ulverston. Egli la chiamò «un magnifico passo» per le insolite caritatevoli allusioni ai cristiani *non-romani*.

Il conflitto della Chiesa luterana col Governo slovacco

GINEVRA, 20 sera

(Ist.) Il servizio stampa pancristiano comunica che nella Slovacchia è sorto un conflitto fra la Chiesa luterana e il Ministro Tuka.

Il Governo avrebbe fatto dipendere il riconoscimento dello statuto della Chiesa luterana dal ritiro di due Vescovi della Chiesa stessa.

Il Sinodo ecclesiastico ha preso la difesa dei due Vescovi e non intende ammettere l'intervento statale nelle faccende interne della Chiesa luterana.

Il periodico di questa Chiesa è già da tempo proibito dal Governo slovacco.

Una relazione del dott. Pallotta al Convegno fascista di Milano

MILANO, 20 sera

I lavori della seconda giornata del convegno nazionale della scuola di «mistica fascista» si sono iniziati nella mattinata, sempre nel salone di Palazzo Marino. Al tavolo della Presidenza erano il Vicesegretario del Partito Mezzasoma, il Presidente della Scuola, Vito Mussolini, ed il Vicesegretario dei Guf, Pallotta.

Il Vicesegretario dei GUF ha iniziato la relazione generale sul terzo tema: « Caratteristiche e momenti mistici della storia italiana ». Il relatore ha compiuto una sintesi della storia della Rivoluzione fascista, attraverso tutte le sue opere e le sue battaglie, ponendo in rilievo il fervore degli uomini che nelle ore prima si raccolsero intorno al Duce, dei combattenti della Guerra mondiale, i quali instaurarono, con il proprio sacrificio e con la propria dedizione, un costume nuovo, dei Caduti per il fascismo e di coloro che combatterono per la conquista dell'Impero e nella guerra di Spagna. Durante la sua esposizione il relatore ha letto brani di lettere e di scritti i quali documentano l'animo dei valorosi che si accingevano anche all'estremo sacrificio.

Al termine della applaudita relazione, il dott. Pallotta ha riassunto le comunicazioni presentate sul tema e specialmente quella inviata, alla vigilia della sua scomparsa, da Franco Ciarlantini, del quale è stato fatto l'appello fascista. E' seguita quindi la discussione, cui hanno partecipato anche vari allievi del Centro di preparazione politica.

Il Comandante della Legione volontaria d'Italia ha letto una vibrante dichiarazione di adesione al Convegno esaltando l'opera dei volontari.

Bollettino del tempo

ROMA, 20 sera

Il Bollettino Meteorologico di oggi reca:
ROMA: massima 16 — minima 3,7.
MILANO: massima 6,1 — minima —0,3.
TORINO: massima 13,6 — minima 0,2.
S. REMO: massima 17,8 — minima 7,0.
TRIESTE: massima 6,8 — minima 1,5.
TRENTO: massima 1,2 — minima —0,3.
BOLOGNA: massima 3,4 — minima —0,3.
FIRENZE: massima 14 — minima 3,2.
RIMINI: massima 5,7 — minima —2,0.
ANCONA: massima 6 — minima 2.
FOGGIA: massima 9 — minima —2.
BARI: massima 10,2 — minima 2,1.
LECCE: massima 12,9 — minima 3.
TARANTO: massima 11 — minima 3.
MESSINA: massima 16 — minima 10.
CATANIA: massima 17,2 — minima 7,6.
CAGLIARI: massima 17 — minima 13.
SASSARI: massima 14,5 — minima 10.
TRIPOLI: massima 19,8 — minima 8,9.
BENGASI: massima 16,2 — minima 12,3.
RODI: massima 14,9 — minima 9,9.
ROMA alle ore 12: 14,6.

Bollettino della neve

ROMA, 20 sera

Alpi Piemontesi Lombarde: Bardonecchia 20 bagnata misto — Claviere 55 far. nevoso — Mottarone Stresa 30 fresca sereno — Sestriere 75 far. misto.

Alpi Tridentine Dolomiti: Cortina d'Ampezzo 35 far. coperto — Dobbiaco 40 sciabile coperto — Madonna di Campiglio 50 far. sereno — Merano S. Vigilio 35 far. coperto — Misurina 75 farinosa nevoso — Pieve di Cadore 30 far. misto — S. Martino di Castrozza 130 far. coperto — Solda 70 far. nevoso — Tarvisio 30 far. misto — Calalzo 35 sciabile coperto.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em.za il Cardinale Marmaggi, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio;

S. E. Mons. Alberto Vassallo di Torregrossa, Arcivescovo titolare di Elesa;

Mons. Perugini, Segretario delle lettere latine;

Mons. Luzio, reggente la Penitenzieria Apostolica;

il Padre Jacobs, Prefetto apostolico di Lolo;

il signor Generale Armando Mazzetti e famiglia;

la Duchessa Teresa d'Ascoli e famiglia.

Il Museo Petriano ospiterà i bozzetti per il monumento a Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Museo Petriano, l'edificio di stile conforme a quello della Basilica Vaticana che sta fra la colonna di Sisto e il palazzo del Santo Ufficio, viene in questi giorni riordinato e già alcuni pezzi sono emigrati altrove.

La celebre lastra tombale bronzea di Sisto IV, del Pollaiolo è ritornata a fare bella mostra di sè nella Basilica di S. Pietro. Altri frammenti di monumenti appartenenti alla Basilica Vaticana e, forse, anche i castelli e i ponti usati dai sampietrini per i lavori inerenti alla fabbrica di S. Pietro lascieranno il museo, che fu inaugurato nell'anno Santo 1925.

Il museo Petriano infatti dovrà ospitare fra qualche settimana tutti i bozzetti e disegni degli artisti partecipanti al bando della Commissione Cardinalizia per il monumento a Pio XI nella Basilica Vaticana.

Questi bozzetti e disegni saranno esaminati con particolare diligenza dalla speciale Commissione Cardinalizia, di cui è presidente S. E. il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, prima « creatura » del defunto Pontefice e della quale sono membri S. E. il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Vicario di Roma; S. E. il Cardinale Tedeschini, Arciprete della Basilica Vaticana; S. E. il Cardinale Caccia Dominioni e S. E. il Cardinale Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale. Essi saranno anche esaminati dai Cardinali creati da Pio XI — a iniziativa dei quali, com'è noto, il monumento viene eretto — e che potranno con questo esprimere il loro giudizio alla commissione esecutrice.

Questa, tenendo conto di un rapporto che le sarà fatto dalla commissione tecnica, presieduta da S. E. il Card. Tedeschini e composta da artisti e critici di arte di alto valore, pronuncerà il giudizio definitivo.

Si prevede che tutta questa procedura condurrà la pratica sino alla fine di aprile. Frattanto il termine per la presentazione dei lavori si chiude il 28 corrente.

I miracoli della Ven. Javouhey discussi dalla Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 20

Stamane nel Palazzo Apostolico Vaticano si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria per discutere sui miracoli proposti per la beatificazione della venerabile Anna Maria Javouhey, Fondatrice delle Suore di S. Giuseppe di Cluny, morta nel 1851. I processi diocesani si svolsero nella Curia di Parigi.

La causa fu introdotta alla Congregazione dei Riti il 13 febbraio 1908. Nel maggio 1937 si ebbe il decreto che ne riconosceva le virtù in grado eroico e l'8 novembre 1938 fu tenuta la prima Congregazione, detta antipreparatoria, per discutere sui miracoli proposti per la beatificazione.

Ponente o Relatore della Causa è il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte e Postulatore il Padre Agostino della Vergine dei Trinitari.

Sacre Ordinazioni a Loreto

LORETO, 20 sera

Nella Basilica della Santa Casa, Sua Ecc. Reverendissima il Nunzio Apostolico presso la Real Corte, Mons. Borgongini Duca, il 17 Febbraio consacrava due novelli Missionari della Compagnia di Maria: P. Angelo M. Cargnin (Padova), P. Gianni Vedovati (Bergamo), ed un Padre Cappuccino, P. Tobia da Ripatransone, Sacerdoti in eterno, mentre al decoro del Santuario donava 11 Diaconi ed un Suddiacono O.M.C.

Modesti e dignitosi i buoni PP. Cappuccini eseguirono il lungo cerimoniale della Consacrazione, stretti attorno al Pontefice Consacratore.

Vi assistevano i parenti commossi.

Il 18 Febbraio essi celebrarono il primo Sacrificio.

Prima però che si celebrasse il sacro rito, tra la commozione dei presenti, fu letta la seguente comunicazione:

«*Il Santo Padre si è degnato di gradire il devoto pensiero dei Sacerdoti novelli della Compagnia di Maria, di offrire il primo sacrificio Eucaristico secondo le Sue auguste intenzioni per la pacificazione del mondo, ed imparte di tutto cuore ad essi ed alle loro famiglie, come a tutta la Comunità di Loreto, l'Apostolica Benedizione implorata.* ✠ F. Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico».

Dopo il Vangelo il Rev. P. Buondonno S. M. M. parlò loro della grande dignità del Sacerdote, della gioia di quel primo Sacrificio, e come guida e protezione lungo la via su cui ora avevano fatto il primo passo, aditò la Vergine di cui sono e non cesseranno di essere i figli prediletti.

Attorno ai festeggiati, raccolti in agape fraterna, Sua Ecc. Rev.ma Mons. Nunzio Apostolico, Sua Ecc. Mons. G. Malchiodi, circondati da una bella corona del duplice Clero lauretano, furono i nostri ospiti di quel giorno.

Omaggio delle Donne rurali di Torre Annunziata al Ministro romeno Sidorovici

Le calorose accoglienze di Gimma al Ministro Teruzzi

Una visita alla Mostra autarchica

GIMMA, 20 sera

Il Ministro per l'Africa italiana, dopo aver ricevuto a Bedelle i Capi e i notabili indigeni che gli hanno rinnovato i sensi della loro devozione, è partito per Gimma, attraversando i territori del Bunno, dei Gursi e del Gimma, regioni dove in grandissima parte si producono cereali.

A Tembi, Capoluogo del Gurai, col Residente e coi fascisti del luogo era convenuta tutta la popolazione, con alla testa i Notabili, che ha fatto al Ministro una entusiastica dimostrazione. I Notabili hanno quindi offerto al Generale Teruzzi i loro doni.

Ad Aggaro, queste commoventi manifestazioni si sono rinnovate. L'arrivo del Generale Teruzzi a Gimma è avvenuto in un'atmosfera di ardente entusiasmo. Il Ministro Teruzzi si reca alla sede del Governo dove riceve i funzionari e gli ufficiali presentatigli dal Governatore. Dopo una breve sosta, il Ministro si reca ad inaugurare la Mostra autarchica dei Galla Sidamo. La Mostra occupa uno spazio di 9 mila metri quadrati di terreno. Nel padiglione dell'agricoltura, oltre ai prodotti della terra (grano, granoturco, dura, teff, patate, caffè, piante medicinali e industriali) fanno ottima vista esemplari bovini, equini, caprini, suini e animali da cortile, insieme a macchinari ed ad attrezzi di lavoro. Nel padiglione dell'industria edile e stradale sono esposti vari tipi di materiale da costruzione edilizia, a carattere prettamente autarchico. Uno dei motivi dominanti della mostra sono l'industria del legno, e quella cotoniera.

Particolare interesse suscita la documentazione dei progressi conseguiti nella fabbricazione delle piastrelle e della calce e quelli relativi alla lavorazione e selezione del caffè.

Dalla Mostra il Ministro si è recato in piazza «XXVIII Ottobre» dove con una selva di gagliardetti era convenuta tutta la cittadinanza, e ha avuto luogo una fervida dimostrazione.

Il Ministro ha parlato ai fascisti e al popolo, dicendosi commosso per quanto aveva visto, e recando il saluto del Duce.

Il lavoro compiuto in un anno nel Governo dei Galla Sidamo è amminirabile. Egli elogia perciò le popolazioni per la loro attività, per la loro devozione all'Italia civilizzatrice, e un caldo elogio tributa pure al Governatore Gazzera.

Il Ministro è stato molto applaudito.

Proroga per la consegna delle materie vinose da distillazione

ROMA, 20 sera

L'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose ha stabilito di prorogare a tutto il 28 febbraio il termine entro il quale i vinificatori possono rilasciare delega all'Ente stesso per le sostituzioni del vino da consegnare, ai fini della distillazione, con altri in quantità equivalente per complessivo contenuto in alcole. Le organizzazioni sindacali ed economiche hanno intanto intensificato la loro attività di controllo ed assistenza per ottenere il regolare afflusso delle materie vinose onde raggiungere sollecitamente la percentuale di prodotto accantonata ai fini della distillazione. Spiegando i vantaggi che dal provvedimento conseguono, sia per la stabilizzazione del mercato vinicolo, che per una più larga produzione di alcole.

Il preventivo del Ministero dell'Agricoltura e Foreste

ROMA, 20 sera

Il bilancio preventivo del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, per l'esercizio finanziario 1940-41, reca la spesa complessiva di lire 1.364.476.864, delle quali lire 1.326.462.265 si riferiscono alla parte effettiva e lire 38.005.599 al movimento di capitali.

La categoria spese effettive presenta, in confronto dell'esercizio finanziario corrente, un aumento di lire 349.992.282. Tale aumento è dovuto prevalentemente a maggiori stanziamenti per il nuovo programma di bonificazione, irrigazione e di colonizzazione del latifondo siciliano, che importano in totale una spesa di lire 334.880.000.

Il Bilancio poi prevede la spesa di lire 90.000 per il servizio delle trazzere in Sicilia e dei trattori in Puglia; di lire 1.500.000 per contributi agli agrumicolturi siciliani di lire 4.500.000 per contribuiti nelle spese per la lotta contro le cocciniglie e altri parassiti animali e vegetali delle piante e dei frutti di agrumi.

Il Ministro romeno Sidorovici in visita ad Orvieto

ORVIETO, 20 sera

Stamane è qui giunto il Ministro Sidorovici, comandante generale delle «S T», coi componenti la Missione romena per visitare l'accademia femminile della GIL. All'ingresso dell'accademia le accademiste e le allieve dell'Istituto magistrale hanno porto agli ospiti un saluto calorosissimo, intonando l'Inno Romeno, seguito da «Giovinezza», quindi il Ministro Sidorovici ha compiuto una minuziosa visita all'accademia stessa, presenziando anche a vari esercizi ginnici e soffermandosi infine nel teatro sperimentale. Al Comandante generale della S. T. e alla sua Consorte, il Podestà di Orvieto ha offerto trine di squisita fattura orvietana ed una interessante pubblicazione sullo storico e celebre Duomo.

La G. I. L. ricambia il radiomessaggio della "Straja Tzarii,,

ROMA, 20 sera

Le stazioni radio dell'EIAR hanno trasmesso la seguente risposta della GIL al messaggio della «Straja Tzarii»:

«*Il saluto, che il Comando generale della «Straja Tzarii» ha voluto rivolgere alla gioventù fascista, trova una profonda eco nei nostri cuori. E' significativo questo appello trasmesso per le vie dei cieli, per la prima volta aperte da un grande Italiano. La visita del Ministro Teofil Sidorovici, comandante della Gioventù Romena, varrà certo a rinsaldare i legami tra la parte più viva dei due popoli, già uniti da secolari vincoli di storia, di tradizione, di cultura. Nel momento in cui la missione della «Straja Tzarii» è gradita ospite di Roma, l'accoglie l'«Alalà» fervido e cameratesco di tutta la gioventù di Mussolini che inquadrata nei ferrei ranghi della GIL saluta alla Voce la Romania e il Suo Re*».

Milite forestale ucciso da un cacciatore di frodo

ROMA, 20 sera

Nella foresta statale di Follonica è stato ucciso a tradimento, da un cacciatore di frodo nascosto dietro un cespuglio, il milite forestale Giovanni Signori, fascista antemarcia e padre di tre figli, mentre insieme ad altra Camicia Nera espletava il servizio di vigilanza.

Il generale Agostini, comandante della Milizia Forestale, s'è immediatamente recato sul posto. L'assassino è stato arrestato.

IL FREDDO

Comunicazioni marittime interrotte fra Svezia e Germania

STOCCOLMA, 20 sera

Causa l'esistenza di ghiacci, che si stendono per chilometri dalle due coste, le comunicazioni marittime tra la Svezia e la Germania sono interrotte da sei giorni. Se non fosse per l'esistenza del servizio aereo la Svezia sarebbe isolata dal mondo.

Stanotte a Stoccolma la temperatura è discesa a 30 gradi sotto zero.

Torme di lupi sul Carpazi

BUDAPEST, 20 sera

In seguito alla recrudescenza del freddo in Ungheria, nove persone sono morte.

Nella regione dei Carpazi sono segnalate torme di lupi.

Un agricoltore è rimasto vittima delle belve presso Ilaice. Più di 150 pecore sono state sbranate presso il villaggio di Raho.

Inondazioni in Svizzera

BERNA, 20 sera

L'improvviso mutamento delle condizioni atmosferiche e le violente pioggie abbattutesi su gran parte del Paese hanno provocato l'inondazione di varie regioni.

A Berna numerose linee tranviarie sono state interrotte dalle inondazioni ed i servizi sono stati riattivati con gli autobus.

Il Duce riceve il giornalista Giovanni Ansaldo

ROMA, 20 sera

Il Duce ha ricevuto il dottor Giovanni Ansaldo direttore del *Telegrafo*, che lo ha intrattenuto su questioni di carattere giornalistico.

LUTTI

A Rovereto è morto l'insegnante elementare Costante Frinotti, che insegnò per un quarantennio ed ebbe fra i suoi scolari l'eroico Damiano Chiesa.

L'assicurazione mista

riunendo ingegnosamente alla previdenza in caso di morte il risparmio per la vecchiaia, è la forma più moderna e più perfetta e perciò la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona la raccomanda con preferenza alla propria clientela.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-980

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000

Riserve L. 4.700.000

Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE La "Bononia,, Soc. An. Tel. 22,730

Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi

Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile

angolo Via S. Alò

Il più ricco assortimento in tutti gli

ARTICOLI RELIGIOSI

Regali per nozze - Novità - Cornici

e Ceramiche artistiche moderne

ARREDI E PARAMENTI SACRI

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 20. — Rendita 3,50% c. 71 — Id. 3,50% f. m. 71,10 — Id. 5% c. 91,55 — Id. 5% f. m. 91,65 — Redimibile 5% c. 92,70 — Id. 5% f. m. 92,80 — Id. 3,50% c. 67,80 — Id. 3,50% f. m. 67,95 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,40 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,10 — B. T. N. 943 4% 91,70 — B. T. N. 944 5% 95,65. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 464 — « Elfer » 4,50% 458 — « Iri » 4,50% 454 — « Iri Mare » 4,50% 474 — Obbl. Stet. 4% 715 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 487. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 415 — Bologna 5% 437 — Milano 4% conv. 436 — Venezie 4% ord. 400 — Venezie 4% conv. 408. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 890 — Meridionali 990 — Snia Viscosa 505,50 — Monte Amiata 780 — Montecatini 216 — Fiat 540 — Adriatica El. 198 — Emil. Eserc. El. 714 — Terni 294.

Cambi ufficiali — Parigi 44,35 — Zurigo 444,05 — Londra 78,24 — Amsterdam 1051,75 — Bruxelles 333,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato leggermente cedente. Valori di Stato calmi. Trasporti fermi. Tessili calmi. Elettrici e Meccanici stazionari. Alimentari ed esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. — Rendita 3,50% c. 71 — Id. 3,50% f. m. 71,10 — Id. 5% c. 91,60 — Id. 5% f. m. 91,70 — Redimibile 5% c. 92,75 — Id. 5% f. m. 92,85 — Id. 3,50% c. 67,95 — Id. 3,50% f. m. 68,05 — Prestito Naz 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,35 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,225 — B. T. N. 943 4% 91,80 — B. T. N. 944 5% 95,35. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 464 — « Elfer » 4,50% 460 — « Iri » 4,50% 454 — « Iri Mare » 4,50% 474 — Obbl. Stet. 4% 715 — Cogne: 1.a serie 6,50% 516 — Cogne: 2.a serie 6% 507 — Credito Edilizio 6% 493,50 — Pubblica Utilità 6% 486,50 — C. Navale 6,50% 500,50 — Un. Milano 4% 81 — Emiliana 6% 499 — Forze Idr. 6% 486,50 — M. Elettr. 6% 495 — Seso 6% 489,50 — S. E. Telef. 6% 489,50 — Mediterr. 6% 499 — Ferrovie Nord Milano 502,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 435 — Venezie 4% ord. 402,50 — Venezie 4% conv. 408 — M. Paschi 4% conv. 424,50 — Roma 4% conv. 405. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 899 — Mediterranee 563 — Meridionali 990 — N.G.I. 65 — Cantoni 4325 — Linificio Naz. 739 — Lan. Rossi 2970 — Chatillon 103,25 — Snia Viscosa 504,50 — Ilva 261,50 — Metallurg. It. 381 — Monte Amiata 780 — Montecatini 216,25 — Fiat 538 — Adriatica El. 197,75 — Edison ord. 349,50 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 712 — Vizzola 365 — Terni 294,50 — Distillerie It. 216 — Eridania 684 — Raffineria L. L. 894 — Fondi Rustici 115,50 — Beni Stabili 238,50.

Riunione di affari abbastanza soddisfacente, ma con prezzi poco variati. Con una apertura sul livello della chiusura di ieri, il mercato odierno, attraverso oscillazioni nei due sensi e con una attenzione maggiormente rivolta alle due Cisalpina e alla Pirelli Italiana, non si discosta gran che dalla tendenza iniziale. Soltanto al listino, realizzi di beneficio però facilmente assorbiti flettono l'insieme della quota. Alla chiusura ufficiale alcuni valori si iscrivono in vantaggio e tra questi la Pirelli Italiana mantiene quasi interamente il guadagno conseguito che risulta di 45 punti; altri ripetono il prezzo precedente ed altri invece risultano in declino. Monte Amiata e Siele accusano una flessione maggiore rispetto agli altri. Dopo listino stazionario.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 20. — Rendita 5% c. 91,50 — Id. 5% f. m. 91,60 — Id. 3½% f. m. 70,80 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,90 — Id. 5% c. 92,70 — Id. id. f. m. 92,80 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,125 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,50 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 475 — La Centrale 1117 — Ferrovie Meridionali 985 — Fondiaria Incendio 566 — Società Immobiliare 640 — Snia 505 — Magona Italia 1590 — Ilva 260 — Monte Amiata 779 — Fiat 540 — Montecatini 216 1/8.

Mercato incerto e con limitati affari. Valori di Stato invariati. Tutti i reparti calmi.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 20. — Rendita 5% f. m. 91,90 — Id. 3½% f. m. 71,15 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,20 — Id. id. 5% f. m. 92,90 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,30 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,90 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,60 — Premuda 1070 — Gerolimich Vecchie 963½ — Martinolich 100 — Tripcovich 457 — Anonima Infortuni Milano 2020 — Assicurazioni Generali 900½ — Riunione Adriat 1.a serie 1965 — Riunione Adriat. 2.a serie 1935 — Assicuratrice Ital. emiss. 1933 562½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato calmo e poco attivo. Sostenuti gli assicurativi. Il resto trascurato.

Mercati di materie prime

Metalli — In leggero rialzo il rame elettrolittico f.a.s. New York che apre nella settimana in esame a 11,40 cents. per libbra e chiude a 11,50 contro 11,45 alla ottava precedente; invariato invece, a 11,25 cents. per libbra, l'elettrolitico disponibile a New York.

Lo stagno contanti a Londra irregolare ma in rialzo: apre infatti a 241,7,6 e, dopo aver toccato la massima quotazione il giorno 14 con 243,2,6, chiude a 240,17,6 contro 238,15 all'ottava precedente. Lo stagno degli Stretti disponibile a New York apre invece a 46 e passa in chiusura a 45,125 contro 45,50.

Lo zinco a New York sempre fermo sulla quotazione di cents. 5,50 per libbra.

Anche il piombo disponibile East S. Louis fermo a 4,85 cents. la libbra.

Frumento — Sempre in aumento il frumento Hard Winter n. 2 disponibile a New York: apre infatti a 121 5/8, si porta il giorno 16 sulla quotazione di 126½ e chiude a 125 5/8 contro 122 1/4, prezzo di chiusura dell'ottava precedente.

Cotone — Il middling disponibile a New York apre a 11,4 e chiude a 11,18 contro 11,17, prezzo di chiusura dell'ottava precedente. Il middling disponibile a New Orleans apre a 11,09 e chiude a 10,74 contro 10,70.

In ribasso invece il middling disponibile a Liverpool che apre a 8,15 e chiude a 8,12 contro 8,30.

Si accorge che il suo letto brucia mentre la madre dorme accanto

VICENZA, 20 matt.

La notte di domenica in via Bartolomeo Paiello nel fabbricato, sotto il nome del Casermone, si è sviluppato un singolare incendio.

Il giovanotto Paride Padovani, rincasando poco dopo mezzanotte, notava che dalla sua stanza da letto uscivano volute di fumo.

Entrato precipitosamente nella sua abitazione, scorgeva che il letto e l'armadio erano già in preda alle fiamme. Vicino dormiva placidamente sua madre, che non si era accorta di nulla. Dato l'allarme, giungevano i vigili del fuoco, i quali riuscivano e circoscrivere ed a domare le fiamme. Il danno, coperto da assicurazione, si aggira su 2500 lire.

La causa dell'incendio va ricercata in uno scaldino colmo di bracie che la mamma del Padovani aveva messo sul letto del figliolo.

SPORT

SPORT INVERNALI

I campionati della Milizia forestale

Il 26 corr. avranno luogo al M. Terminillo le gare sciatorie di mezzofondo e tiro della Milizia Forestale per l'Anno XVIII.

Parteciperanno alla competizione le pattuglie delle Legioni Forestali, dell'Accademia Militare Forestale e delle Scuole allievi sottufficiali ed allievi militi « A. Mussolini ».

AUTOMOBILISMO

I capisaldi del regolamento delle "Mille Miglia,,

BRESCIA, 20 sera

Che una corsa come la « Mille Miglia » non potesse spegnersi, era nell'ordine naturale delle cose. Occorreva solo, per farla rivivere, studiare l'effettuazione su nuove basi, più consone a quel travolgente progresso nelle costruzioni dei più diversi tipi di vetture che è vanto delle « Mille Miglia » di avere promosso, spronato, proteso alle più alte conquiste.

Gli organizzatori bresciani hanno saputo spendere bene i molti mesi della sosta, ed ora la « Mille Miglia » ritorna, con tutto il suo fascino e la sua importanza tecnica e sportiva, sotto le nuove spoglie di « 1.o Gran Premio Brescia della Mille Miglia ».

La cameratesca collaborazione cogli sportivi cremonesi, patrocinata da S. E. Farinacci, ha permesso di risolvere per il meglio tutti gli ostacoli inerenti alla razionale sistemazione del nuovo percorso, che ha i suoi vertici, come è noto, a Brescia, Cremona e Mantova. E' il più grande cimento del mondo, ed il più veloce, di km. 165 circa, che sarà affrontato con quella cura cui ci hanno adusato gli organizzatori della « Mille Miglia » per la grande giornata del 28 aprile XVIII.

Appunto i lavori in corso per la costruzione della curva «parabolica» a Cremona, non permettono ancora di fissare al centimetro la lunghezza del circuito, che dovrà essere percorso nove volte, pari a circa km. 1485. E' l'unico dettaglio regolamentare che non sia stato ancora precisato, poichè, per il resto, il nuovo regolamento è già completo, ed ha ricevuto la approvazione della F.A.S.I. (Federazione Automobilistica Sportiva Italiana)

Gara in circuito chiuso, è vero (sul percorso Brescia - Cremona - Piadena - Castellucchio - Goito - Brescia), ma non per questo meno selezionatrice e collaudatrice dei valori umani e meccanici di quanto non fosse l'antica Mille Miglia, giacchè si tratta pur sempre di un percorso stradale ricco di difficoltà, e che consentendo la più completa regolarità di gara offrirà anche lo stimolo ai maggiori ardimenti. E le fasi della titanica competizione potranno essere seguite e gustate meglio ancora, e nei punti più diversi, con grande vantaggio per l'interesse spettacolare della manifestazione, la quale avrà valore per la classifica del Campionato italiano categoria sport nazionale dell'Anno XVIII.

Appunto lo speciale regolamento nazionale sportivo della F.A.S.I. regge la gara, e pertanto non sono ammesse che le vetture sport senza compressore, delle seguenti classi: fino a cmc. 750; da cmc. 750 a cmc. 1100; da cmc. 1100 a cmc. 1500; da cmc. 1500 a cmc. 2000; da cmc. 2000 a cmc. 3000.

E' ammessa anche la partecipazione di macchine straniere, purchè le caratteristiche delle vetture estere siano conformi al nostro Regolamento.

Anche quest'anno, come nella Mille Miglia, sono prescritti due piloti a bordo, considerati alla stessa stregua in qualità di conduttori. Svolgendosi la corsa in circuito chiuso, sarà permesso lo scappamento libero: le partenze saranno ancora date a distanza ed a intervalli, con precedenza alle macchine di minor cilindrata. Assoluta libertà viene lasciata ai concorrenti lugo il percorso. Non sono fissate speciali condizioni nè limiti di aiutanti per i rifornimenti, che sono, a seconda delle varie classi, distribuiti lungo il percorso e precisamente a: Cremona, Piadena, Bozzolo, Giudizzolo, Brescia.

Elevato è il tempo massimo per le varie classi, che va dalla media di km. 75 per le 750 cmc. a km. 120 per la classe di cmc. 3000.

Il « 1.o Gran Premio Brescia della Mille Miglia » — organizzato dal R.A.C.I. di Brescia con la collaborazione delle Sedi di Cremona e Mantova — sarà la corsa meglio dotata di premi dell'Anno XVIIII, arrivando alle L. 255.000

I premi per ogni classe toccano la rilevante somma di L. 30.000 e inoltre vi sono tre premi per la classifica assoluta: 1. L. 35.000; 2. L. 20.000; 3. L. 15.000; aggiungendo al primo premio assoluto il premio di classe di lire 10.000, abbiamo che il vincitore si aggiudicherà L. 45.000.

La preparazione alla grande prova è ormai iniziata ed avanzata in ogni settore. La partecipazione dei campioni delle marche nazionali risulterà totalitaria, e tale da costituire, in una con l'organizzazione, una nuova dimostrazione della serena potenza, in ogni campo, fatta di lavoro e di fede, dell'Italia Fascista. Mette conto di ricordare che la Mille Miglia non abbassò il suo gagliardetto di vittoria neanche nell'anno delle inique sanzioni.

CALCIO

La formazione elvetica per l'incontro con l'Italia

BERNA, 20 sera

Salvo mutamenti, gli undici atleti formanti la squadra svizzera che il 3 marzo si incontrerà a Torino con gli azzurri saranno scelti fra i seguenti nominativi:

Ballabio, Minelli, Lehmann, Springher, Andreoli, Bichsel, Bicel, T Ableggen, Monnard, Amadò, G. Aeby, Huber, Stelzer, P. Aebi, Bushoux.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Dischi — 12,20: Radio sociale — 13,15: Concerto diretto dal M.o Gaudiosi — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto dell'organista Fuser.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO II - TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italò - Spagnola — 20,45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: « La favorita », musica di Gaetano Donizetti.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Dischi — 21: Orchestra d'archi — 21,30: Trasmissione da Brusselle: « Messa da requiem » di Ettore Berlioz.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Sestetto mandolinistico bolognese — 19,30: Dischi — 20,30: Musiche da filmi — 21: « L'ultimo Lord », tre atti di Ugo Falena.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Vienna, ore 20,15: Concerto sinfonico.
Budapest, ore 19,30: « Lohengrin », opera di Wagner.
Sofia, ore 19,50: Trasmissione d'opera.
Belgrado, ore 20: Trasmissione d'opera.
Monteceneri, ore 20: « La finta ammalata », commedia di Goldoni.
Zagabria, ore 20: Trasmissione d'opera.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Premi della fondazione Carnegie a valorosi cittadini

La fondazione « Carnegie » ha concesso e fatto pervenire onorificenze e premi a valorosi cittadini che si sono distinti con atti di eroismo compiuti nel 1938.

Un primo gruppo di questi è di tre che si prodigarono in salvataggi durante il disastro del ponte sul Torre nel novembre 1938. Essi sono: Dorio Antonio, meccanico di Udine, medaglia di bronzo; Folegatto Giuseppe, esercente di Udine, medaglia di bronzo; Greatti Luigi di Remanzacco, medaglia di argento.

Altri nel 1938, distintisi con atti di eroismo sono: Petrei Ermes di anni 14 da Udine, medaglia d'argento, perchè riusciva a salvare un giovanotto in pericolo di annegare; Tonini Severino, meccanico di Udine, medaglia di bronzo, perchè fermò due cavalli; Ceccotti Achille di Udine, medaglia di bronzo, perchè fermò due cavalli. Al Tonini, al Ceccotti ed al Greatti sono stati concessi alcuni premi in denaro.

Il Podestà di Udine ha convocato nel suo ufficio i benemeriti cittadini Dorio, Folegatto, Petrei, Tonini e Ceccotti ed ha loro consegnato i diplomi della fondazione « Carnegie ». Il Greatti ha ricevuto il diploma con solennità dalle autorità di Remanzacco.

"Storia della Jugoslavia,, di Mons. Trinko

Il prof. mons. I. Trinko è noto non solo nel Friuli, ma più, assai più nel mondo Slavo. Ciò gli deriva dalla sua profonda cultura filosofica e particolarmente dalla intima e vastissima conoscenza delle Lingue e delle Letterature Slave. Egli stesso come erudito e come scrittore ha in esse posto e stima notevole.

Alla numerosa produzione italiana slava Mons. Trinko ora ha aggiunto una *Storia della Jugoslavia* (edizione *Idea*, Udine). L'esposizione è completa sotto l'aspetto politico, letterario ed artistico; è sostanziale e chiara; si estende dalle origini ad oggi.

L'opera di Mons. Trinko viene in momento opportuno ad illustrare onestamente e brillantemente quel mondo slavo, quello Stato Jugoslavo, ch per varie condizioni ha tanto vivi interessi con l'Italia.

L'arpista Bonandini alla Scuola di Cultura Cattolica

Una serata artistica di eccezione si prepara nella Scuola di Cultura cattolica. Domenica 25 corr., ore 17.30, nella Sala di Via Treppo, il prof. dott. A. Bonandini di Adria dirà della *Arpa nella storia e nell'arte* e poi la figlia prof. Ada Bonandini terrà un concerto d'arpa.

Per la serata eccezionale l'ingresso sarà a pagamento: L. 1 per i soci della Scuola: L. 2 per i non soci.

I biglietti saranno in vendita all'ingresso della Casa di Az. Catt., domenica dalle 10 in poi.

L'arpista Ada Bonandini, squisito temperamento d'artista, da molti anni si è affermata nell'arte del difficile strumento.

Riportiamo alcuni spunti dell'unanime giudizio della stampa italiana: *Gazzettino*: «La Bonandini ha deliziato l'uditorio ».

Popolo di Trieste: « Severissima preparazione tecnica, a cui si accoppia un temperamento di focosa vivacità, varietà e gagliarda dinamica ».

Corriere della Sera: « Ha rese con non comune virtuosismo e con nitida morbidezza musiche di Haendel, Tedeschi, Hasselmans ».

Popolo d'Italia: « Una rivelazione... Le doti virtuosissime da essa rivelate, la bella e viva musicalità le hanno procurato un successo calorosissimo ».

Resto del Carlino: « Magnifiche qualità concertistiche, sfoggio di sicurezza, finezza e di vera virtuosità tecnica. S'impose e conquistò il pubblico ».

Siamo sicuri, che un nuovo caloroso successo la prof. Bonandini raccoglierà dalla nostra Udine, sempre sensibile agli avvenimenti artistici.

Beneficenza

Alla Scuola Professionale Femminile di Via Grazzano, 16: la famiglia Chizzola per onorare la memoria della Madre, nell'anniversario della sua scomparsa, L. 200.

Alle Dame della Carità di S. Marco (*Udine*): dott. Piero Russolo chirurgo di Vigonovo, in memoria della compianta Lea Nigris, L. 30.

Alle Dame di Carità del Carmine: i signori Co: Maria e Francesco Gropplero per onorare la memoria del sig. perito Francesco Cardoni hanno offerto L. 50.

Pro Seminario arcivescovile: per onorare la memoria del co: F. Panciera di Zoppola la sig.ra Ida Pasquotti Fabris per mezzo delle zelatrici del Carmine ha offerto L. 10.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Associazione Fascista della Scuola
Sezione elementare

Preparazione agli esami di Concorso magistrale

Per agevolare gli Insegnanti, che parteciperanno ai concorsi magistrali recentemente banditi dai RR. Provveditori agli Studi, la Sezione Elementare dell'A.F.S.E. organizza un corso di preparazione.

Il corso avrà inizio il 7 aprile e terminerà il 23 giugno. Le lezioni avranno svolgimento nella mattinata di ogni giorno festivo, in località e con l'orario che sarà comunicato ai singoli partecipanti.

I partecipanti avranno diritto alla correzione dei compiti e alle dispense compilate dagli Insegnanti del corso.

Quelli, che per lontananza e per speciali circostanze non potranno frequentare, potranno seguire le lezioni a mezzo delle dispense chiedendo anche la correzione dei compiti.

Le iscrizioni al corso ed alle dispense si ricevono fino al 15 Marzo p. v. Presso la *Mutua Magistrale*, Casa del Littorio, Udine.

Unione Commercianti

Distribuzione zucchero e caffè

I Dettaglianti generi alimentari e droghieri, che effettuano la vendita di zucchero e caffè, residenti in Udine e nei Comuni del II Mandamento sono invitati a ritirare al più presto, presso l'Unione Commercianti (Ufficio Anagrafe) i moduli loro necessari per le presentazioni ai rispettivi Municipi delle *cedole di prenotazione e dei buoni di prelevamento* dei generi tesserati.

Si avverte che molto probabilmente i termini per la presentazione di cui sopra saranno nel corrente mese anticipati e che pertanto ogni ditta interessata dovrà provvedersi subito dei moduli occorrenti.

Le ditte degli altri Comuni della provincia saranno provviste dei moduli stessi a cura delle Delegazioni Commercianti di cui dipendono.

Pretura

Udienze di ieri

— Tarni Tobia di Giovanni da Aprato è autore di truffa continuata. Nel luglio dello scorso anno ha raggirato Tosolini Vito e Bulsone Carmelo, dai quali si fece consegnare due biciclette; e Gatti Romualdo del quale si fece consegnare un paio di stivaloni.

E' stato condannato a 7 mesi di reclusione e a L. 600 di multa.

— Tanasi Luigi di Pietro da Vicenza, ha rubato una bicicletta a Camparotto Guido, dal quale l'aveva avuta a nolo.

E' stato condannato a un mese di reclusione e a L. 500 di multa.

— Bergamo Carlotta di Nicolò da Mortigliano ha ingiuriato la guardia campestre Bearzi Oliviero.

E' stato condannato a 6 mesi di reclusione.

— Cucchini Enrico Giovanni fu Giuseppe, da S. Osvaldo, pregiudicato, con un pretesto a Mortegliano, si è fatto consegnare da Nobile Giovanni un finimento di cavallo, un martello e una pinza, di cui si appropriava.

E' stato condannato a 6 mesi di reclusione e a L. 500 di multa.

— Zilli Giordano di Pasquale, da Cordenons, non si è presentato all'esame personale di leva.

E' stato condannato a giorni 15 di reclusione.

— Matiz Salvatore di Paluzza pure è renitente alla leva.

E' stato condannato a 15 giorni di reclusione.

— Coas Vittorio di Guglielmo, da Udine, via Tolmezzo, è renitente alla leva.

E' stato condannato a sei mesi di reclusione.

— Agosto Onorina fu Albino da Passons ha percosso Federici Lina.

E' stata assolta perchè il fatto non sussiste e la querelante è stata condannata alle spese.

— Seval Giovanni fu Giovanni nato a Caporetto è contravventore alla diffida e al foglio di via obbligatorio.

E' stato condanato a mesi due e 15 giorni di arresto.

Continuano i furti di biciclette

Continuano i voli delle biciclette, lasciate *incustodite momentaneamente* Ecco un nuovo elenco di derubati:

Tarondo Arturo fu Domenico da Cavalicco, fabbro, che abbandonava la bicicletta nel cortile dell'osteria Foschiani del luogo;

Colussi Mario, di Udine, viale Tricesimo, che l'ha lasciata appoggiata all'esterno della sala Olimpia;

Sebastianetti Vittorio di via Monte Vodice, lasciata in Via Bartolini;

Lessana Ferruccio fu Pietro, abbandonata in viale Duodo, interno 6;

Marasco Angelo di Gabriele Maresciallo R. A. dall'atrio della propria abitazione in via Marini;

Basso Mario di Morando pittore da Possons, lasciata in vicolo Porta 4;

Petrizza Mario di Pietro, lasciata in una casa di via Paolo Canciani;

Carnoretto Luigi di Guido da Manzano, lasciata sui graditi del Tempio Ossario;

Foschiatti Giovanni di Gio Batta di via Aquileia, lasciata in via Mercerie all'esterno di una pasticceria;

Degano Sostiene di Enrico di viale Venezia, lasciata all'esterno della drogheria De Re in via Pelliccerie;

Corubolo Regina fu Carlo di via Aspiramonte, lasciata all'esterno di un negozio di coloniali in piazza Mercato nuovo.

— A Gemona, *Menegon* Italia di Filippo che aveva lasciata la bicicletta nell'atrio dell'Ospedale.

A Ragogna: *Qual* Damiano fu Pietro, che l'aveva lasciata in custodia presso l'osteria Graziano Zago.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
20 Febbraio 1940-XVIII

NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	2

Stato civile

NATI (legittimi): Zuccolo Caterina di Luigi; Cantoni Maria di Erminia; Maritti Giovanni di Sergio; Peruggia Mariarosa di Andrea.

PUBBLICAZIONI: Chialina Ferruccio pastaio con Mauro Silvana, casalinga; Rotondo Giuseppe, sottufficiale R. E. con Messina Clelia, civile, Frontini Oreste, meccanico con Plasenzotti Celestino, casalinga; Vismara Mario, ferroviere con Trovò Amalia, casalinga.

MATRIMONI: Murando Nicola, operatore cine con Sartori Ines, pettinatrice.

MORTI. Braida Scarpini Leandra fu Giovanni Battista, d'anni 49, casalinga; Rodolfi Maria Vedova Rodolfi fu Pietro, d'anni 84, casalinga; Sandre Rosa fu Andrea, d'anni 61, casalinga; Pradolini Ermenegildo fu Giuseppe, di anni 75, bracciante; Cantoni Maria di Erminio di ore dodici; Teia Angela vedova Varisco fu Giuseppe, d'anni 84, pensionata; Gaspardo Moschioni Melania fu Giacomo, d'anni 50, casalinga; Pavon Giuseppe fu Antonio, d'anni 68, muratore; Di Giorgio Antonia di Romano di giorni uno.

Giovani fasciste alla guida dei tram

Dopo un corso teorico pratico, 16 Giovani fasciste sono state dichiarate idonee alla guida dei tram. Da ieri le ragazze in divisa e provvisoriamente come bigliettarie, fanno servizio sui tram cittadini.

Un incendio ad Osoppo

Un incendio ha distrutto ad Osoppo un locale adibito ad uso magazzeno. I danni si aggirano sulle ventimila lire.

Arresti

Colautti Raimondo di anni 49, da Udine, e Bergellatti Nicolo, entrambi ubriachi, hanno fatto resistenza agli agenti di P. S. Sono stati entrambi arrestati e denunciati.

Furti

Nei locali del Macello Pubblico, dove si custodiscono i rottami di ferro, sono stati rubati alcuni oggetti di nichelio del valore di L. 400.

— Una bicicletta del valore di L. 500, è stata rubata al capitano Deodato Francesco. L'attendente aveva lasciato la macchina incustodita al comando del Genio Militare in Piazza Umberto I.

A Della Longa Maria di via Pradamano ignoti ladri hanno rubato una diecina di galline.

— A Calgnone Iolanda di Massimo da Tricesimo, i furfanti della notte hanno rubato otto conigli.

Il mercato di ieri

Ieri, in Braida Bassi: fieno dell'alta di prima qualità al quintale da lire 43 a 45. — Erba spagna da L. 48 a 50. — Legna da fuoco al quintale da L. 12 e 13.

In via Zanon mercato della polleria: Galline vive al Kg. da L. 8.50 a 9; morte da 12 a 14; Polli vivi da 9 a 9,50, morti 13· Tacchini vivi da 7,50 a 8, morti da 11 a 13; Anitre vive da 7 a 7.50, morte da 9 a 10; Oche morte da 9 a 10; Conigli vivi da 4 a 4,50, morti 6,50; Piccioni vivi l'uno da 2,50 a 3; Uova fresche ciascuna da 60 a 72.

Sport

I risultati della Sez. Propaganda II Categoria

Girone A — Ricreatorio F. U. - S. Osvaldo (rinviato); Edera A - Giovinezza 6-0; Mangiarotti - Reana 3-1.

Girone B — A S. Giorgio: S. Michele - S. Giorgio 3-2; Latisana - Pozzuolo 5-4; Edera C - Pro Ronchi 1-1; Giorgini - Littoria 3-3; Aurora - Edera B 1-1; Caporiacco - Virtus (rinviato).

Corsa podistica campestre Vinta da Giacomelli

Sul terreno di campo Moretti, domenica mattina ha avuto regolare e combattuto svolgimento il Campionato friulano di corsa podistica campestre risercato agli universitari.

Alla competizione hanno preso la partenza numerosi elementi. La vittoria ha nettamente arriso al dott. Carlo Giacomelli. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Giacomelli Carlo, che ha coperto i quattro chilometri del percorso in 13'24'' e 2/5; 2.o Tamburlini Alberto in 15'10'' 4/5; 3.o Rinaldi Sergio; 4.o D'Aronco Gianfranco.

Di palo in frasca...

(*A. C.*) La sconfitta di domenica ha convinto, più che sorpreso, i sostenitori bianco-neri dell'infelice periodo di forma della compagine del cav. Caine.

La squadra non è naufragata per la nera giornata di qualche elemento, bensì per la misera esibizione di tutti i componenti. Nè si può alludere a sfortuna poichè, se eccettuiamo il calcio di rigore fallito, la squadra alessandrina doveva ripartire da Udine con un più ricco bottino di reti.

La squadra bianco-nera ha girato su una falsa tattica. Dettata su un terreno riluttante a tali sistemi di gioco, la stessa tattica usata trionfalmente contro il Livorno, si è impantanata nelle gambe di questo o quel giocatore, che si sforzava a tradurre materialmente ordini di scuderia erratissimi.

Il gioco dei friulani era un semplice gioco di tamponamento Azioni a vanvera, passaggi senza criterio costituivano la materia della squadra di D'Odorico.

Quindi la sconfitta non è più imputabile ad un giocatore più o meno in forma. Il rovescio appartiene a tutta la squadra; ogni atleta ha sulla coscienza l'ombra della sconfitta.

Nessuna attenuante per gli sconfitti. Mille lodi ai vincitori che hanno dimostrato sul terreno del « Moretti » come si gioca al calcio. Per essere un gioco esso va praticato con la testa e... non bastano solamente le gambe... od altri provvedimenti direttivi.

CORNO DI ROSAZZO

Furto

Ignoti ladri sono penetrati nella cantina di Pizzi Giovanni ed hanno rubato un centinaio di chilogrammi di lardo, 70 Kg. di salame e di formaggio. Il furto è stato denunciato.

FAEDIS

Festa di nuove opere a Canal di Grivò

Domenica scorsa, Canal di Grivò, frazione del Comune di Faedis, ha festeggiato la benedizione ed inaugurazione di due importanti nuove opere, la nuova Scuola e l'impianto della luce elettrica. Esse sono esclusivamente dovute alla iniziativa, alla concordia, al sacrificio di quella popolazione, guidata dal suo attivo ed amato cappellano rev. don E. d'Agostini.

Nella mattina è stata celebrata la S. Messa solenne. Nel pomeriggio, dopo i Vespri, si è svolta la processione, quindi è stato compiuto il rito della benedizione della nuova Scuola per la V classe elementare e dell'impianto della luce elettrica. Presenziavano le autorità scolastiche e del Comune. Ha prestato lodevole servizio la Banda di Faedis.

CARLINO

Grave incendio 50 mila lire di danni

Un incendio si è sviluppato nella stalla e fienile dell'agricoltore Zanutta Francesco. Indi il fuoco si è propagato nei rustici di Gaio Francesco e Pelizzon Stefano, Giovanni Stefano e Pietro.

I danni dell'incendio si aggirano sulle 50 mila lire.

I Vigili del Fuoco di Udine, chiamati sul posto, hanno circoscritto e poi domato l'incendio.

L'assemblea generale dell'Azione Cattolica di Cividale

Messaggio dell'Arcivescovo

La *Giornata* dell'Azione Cattolica si svolse domenica scorsa col massimo fervore. Al mattino fu un consolante concorso alla S. Mensa Eucaristica, e speciali preghiere per l'incremento dell'Azione Cattolica, in suffragio dell'Anima del Santo Padre Pio XI ed in ringraziamento all'Altissimo per la grande Opera della Conciliazione. Alle ore 11, nella Basilica avanti a numeroso uditorio il M. R. Sac. Giovanni Battista Masutti, Quaresimalista, trattò magistralmente il tema «*L'Azione Cattolica*». Durante la Predica, come nelle altre S. Funzioni, vennero raccolte le offerte per l'Azione Cattolica Diocesana.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'Assemblea generale dell'Azione Cattolica Cividalese nella sala dell'Oratorio - Ricreatorio «S. Cuore di Gesù». I soci intervennero quasi al completo, malgrado il rigore della stagione. Presiedeva l'Ill.mo e rev.mo mons. cav. uff. dott. Valentino Liva Decano-Arciprete. Rappresentava l'Ufficio Diocesano per l'Azione Cattolica il rev.mo mons. Vittorio Tonello.

L'adunanza — La benedizione di S. E. l'Arcivescovo

Apertasi l'Adunanza con la preghiera, venne subito data comunicazione della seguente ven. Lettera di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo.

« *Ai diletti figli iscritti nelle Associazioni di Azone Cattolica a Cividale, raccolti in Assemblea generale.*

Assai volentieri sarei intervenuto all'Assemblea Generale dell'Azione Cattolica, che si tiene nell'antica ed illustre Città di Cividale; ma non mi è possibile. Non posso però a meno di mandare ai convenuti, insieme con la mia benedizione, un fervido saluto.

Serva l'Assemblea ad estendere e rinserrare le fila, a ritemprare gli animi, a rinvigorire le volontà, perchè con raddoppiato impegno si lavori da tutti concordemente per l'attuazione del programma dell'Azione Cattolica. Sarà questo il miglior modo di cooperare al bene religioso e morale della Città e di formare un terreno propizio all'ordine, alla prosperità ed alla grandezza.

Opportuna poi la scelta degli argomenti da trattare: la carità, la santificazione della festa e la lotta contro la bestemmia. L'esercizio della carità è oggi urgentemente reclamato dai grandi bisogni dell'ora presente; lottare contro la bestemmia e la profanazione della festa è lavorare a togliere le cause principali, che provocano i rigori della divina giustizia.

Scendano copiose le benedizioni celesti sui convenuti e su quanti da essi sono rappresentati e ne sia auspicio la Pastorale benedizione che di tutto cuore imparto.

Affmo

✠ Giuseppe NOGARA *Arcivescovo* ».

Udine, il 17 febbraio 1940.

Il ven. documento Episcopale venne appreso con somma consolazione e riconoscenza, delle quali furono calda eco i vivissimi applausi e gli evviva al Pastore dell'Arcidiocesi.

Le relazioni

Il Rev.mo Mons. Tonello commemorò quindi con devote vibranti espressioni il grande Papa Pio XI ed i Patti Lateranensi, tutti animando al lavoro per l'Azione Cattolica.

Dopo ciò il M. R. Sac. Giuseppe Quaiattini Segretario Generale della Direzione Cittadina per l'Azione Cattolica, diede relazione dell'opera svolta dalla Direzione stessa. Così pure fecero i Presidenti delle varie Associazioni, e cioè l'ill.mo avv. comm. Brosadola per gli Uomini, il sig. Tauzher per i Giovani, la sig.ra Brozzi per le Donne e la sig.na Fedeli per la Gioventù Femminile. Tutte tali relazioni che dimostrano tanto lodevole attività esplicata in ogni campo dell'Apostolato furono coronate di plauso cordiale dalla Assemblea. Venne poi trattato circa l'esercizio della carità, in relazione alla benefica opera svolta dalla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli in favore dei poveri, vivamente raccomandando ogni migliore aiuto alla Conferenza medesima. Quindi il comm. Brosadola tenne un breve discorso sull'argomento speciale proposto per quest'anno al lavoro dell'Azione Cattolica e cioè «La Santificazione della Festa e la lotta contro la bestemmia», trattando l'oggetto così dal punto di vista religioso come da quello delle leggi civili. Tutti i presenti si impegnarono a dedicare ogni loro migliore attività per la attuazione di un così importante nobilissimo programma per il bene della Chiesa e della Patria.

Omaggio al S. Padre e all'Arcivescovo

Il Rev.mo Mons. Tonello riassunse le trattazioni svolte, compiacendosi per l'opera compiuta e per i propositi manifestati di sempre più e sempre meglio adoperarsi per l'Azione Cattolica. Venne poi tra vivissimi applausi approvato l'invio dei telegrammi seguenti:

« *Cardinale Segretario Stato - Città del Vaticano — Associazioni Azione Cattolica Cividale riunite plenaria Assemblea umiliano Sommo Pontefice vivissimi sensi filiale devozione propositi indefesso lavoro Apostolato implorano Apostolica Benedizione. Liva, Decano Arciprete* ».

« *Eccellenza Arcivescovo Udine — Assemblea generale Azione Cattolica umilia vivissimi ringraziamenti Vostra tanto confortatrice lettera e Pastorale Benedizione promette con divino aiuto sempre rispondere Vostre paterne direttive. Liva Decano Arciprete* ».

Plauso e incitamento del Decano Arciprete

Infine prese la parola il rev.mo Decano Arciprete Mons. Liva facendo un opportunissimo confronto con l'opera svolta del Santo Curato D'Ars in relazione all'opera attuale dell'Azione Cattolica. Espresse a quanti lavorano così fattivamente in questo campo il suo più vivo plauso, ed invocò su tutti le Celesti Benedizioni.

L'Adunanza si chiuse, com'era incominciata, con la preghiera, e lasciò in tutti, come le altre manifestazioni della Giornata dell'Azione Cattolica, la più grata, consolante impressione.

Portogruaro

Cambi di guardia

Il Segretario Federale di Venezia con comunicato n. 104 ha disposto i seguenti cambi di guardia:

Fascio di Concordia Sagittaria. — Ho nominato commissario politico del Fascio di Concordia Sagittaria il fascista Bazzoni Ariego (1-1-921, squadrista, Sciarpa Littorio, Marcia su Roma) in sostituzione del fascista Alessandro Bittolo Bon. Il cambio di guardia avrà luogo alla presenza dell'ispettore di zona, domenica 25 alle ore 10.

Fascio di Teglio Veneto. — Ho nominato segretario politica del Fascio di Teglio Veneto il fascista Davanzo Gino 14-1-20, squadrista, Sciarpa Littorio, Marcia su Roma) in sostituzione del fascista Pagnacco Oscar. Il cambio di guardia avrà luogo alla presenza dell'Ispettore di zona, domenica 25 alle ore 11,30.

Beneficenza

in memoria della signora *Maria Babina Baccheroni*

Per onorare la memoria della signora Maria Babina nata Baccheroni, compianta Consorte del Comm. Rag. Luigi Babina, Direttore generale del Credito Romagnolo, sono state fatte le seguenti offerte di beneficenza:

L. 1500 dalla Banca Credito Romagnolo, così erogate: L. 500 alle Piccole Suore dei Poveri (fuori porta Saffi; L. 500 alle Sorelle dei Poveri (via Nosadella); L. 500 all'Orfanotrofio della Torretta.

L. 1925 dai componenti il Consiglio d'Amministrazione del Credito Romagnolo, il Collegio sindacale, i Consigli locali delle Sedi; dai dirigenti centrali e delle Sedi nonchè dagli Ispettori, così erogate: L. 500 alla Pia Opera della Provvidenza di S. Domenico; L. 500 all' Orfanotrofio del Canonico Trombelli; L. 500 agli Orfanotrofi di D. Nascetti; L. 425 alla Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli di S. Caterina di Strada Maggiore.

L. 300 dai sigg. Bajesi Gaetano, Casalini Licurgo, Martelli Gaspare, Marzocchi Giorgio, Mazza Umberto, Pinardi Amedeo. Rapparini Primo, Scandellari Giuseppe, Tolomelli Riccardo, Trenti Mario, Valla Filippo così erogate: L. 100 all'Istituto Sordomute di via Braina; L. 100 all'Istituto Sordomute delle Roveri; L. 100 all'Istituto Sordomute « Casanova Tassinari » in Viale Audinot

L. 200 dalla Cassa Popolare di San Giuliano e SS. Trinità, erogate alla Conferenza maschile di S. Vincenzo de' Paoli per sussidi ai poveri della parrocchia di S. Caterina di Strada Maggiore.

L. 100 dalla Contessa Laura Acquaderni e dal figlio Conte Gerardo Acquaderni, erogate alla Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia di S. Caterina di Strada Maggiore.

L. 100 dalla Ditta A. Vignoli e C. erogate all'Orfanotrofio delle Suore Imeldine sul colle di S. Luca.

L. 100 dalla N. D. Luisa Reggiani dei Conti Acquaderni e figli erogate all'Istituto dell' Infanzia abbandonata di Via Pietro Inviti.

L. 50 dal Conte e Contessa Riccardi e L. 25 da Luigi Casalini di Galliera per la nuova linotype dell'«Avvenire d'Italia».

L. 100 dal Cav. Rag. Arminio Magni direttore della Sede di Bologna del Credito Romagnolo e Signora così erogate: L. 50 alla Associazione Protezione della Giovane e L. 50 alle Suore Cappuccine di f. p. Saragozza.

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

Mercoledì 21 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 42

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Paracadutisti sovietici lanciati su Helsinki

Vittoriosi attacchi finlandesi nel settore del Ladoga Il Governo finnico chiede a Ginevra misure di protezione per la popolazione civile

HELSINKI, 20 sera

Come è noto la disfatta della 18.a Divisione russa sul fronte nord-orientale del Ladoga è stata confermata dal bollettino dell'Alto Comando Finlandese. Dopo tre giorni di combattimenti la Divisione russa è stata gradualmente annientata perdendo 18.000 uomini tra morti e prigionieri.

Secondo le ultime notizie ufficiali il bottino fatto dai finlandesi ha raggiunto grandissime proporzioni. Infatti i finlandesi hanno finora raccolto cento carri armati, cinquantotto cannoni, dodici cannoni anticarro, settantotto automobili, ventitrè rimorchi di artiglieria, quarantaquattro cucine da campo, sessanta mitragliatrici e la bandiera della Divisione di Jaroslav, bandiera sulla quale sono effigiate alcune baionette russe che puntano sulla Svezia e sulla Norvegia, attraverso i Paesi baltici e la Finlandia.

Come si ricorderà nel settore del Làdoga i russi avevano concentrato sette Divisioni. Ma di queste sette, sei erano state immobilizzate sin dal principio da un'abile manovra finnica. I finlandesi si insinuarono nello schieramento sovietico rompendolo in vari punti.

Lotta serrata

La diciottesima Divisione, l'unica in un primo tempo che aveva potuto sfuggire alla pressione finlandese, fu fermata dinanzi ai laghi di Syskyiaervi e poi sospinta con logoranti azioni di pattuglia nel fitto dei boschi, isolata così dalla base di partenza che è seguita la battaglia accanita. Alla fine del quarto giorno la 18.a Divisione non esisteva più. La manovra a tenaglia concepita dai russi è così completamente e sanguinosamente fallita.

In Carelia, i russi, ristabilito il contatto con le nuove posizioni finlandesi, hanno iniziato una serie di attacchi con la speranza, forse, di conseguire qualche nuovo successo per la data del 23 febbraio, anniversario della fondazione dell'esercito rosso. Tutti gli attacchi sono stati nettamente respinti e i russi hanno lasciato sul terreno mille morti e sette carri armati.

Durante la giornata di ieri l'aviazione sovietica ha bombardato Turko, Hanko, Iisalmi, Haapanki, Kovola, Kokta, Loimaa, Rihimahi, Jonsu Vjipuri.

Secondo un riassunto approssimativo delle operazioni si può stabilire che i russi hanno approfondito la breccia, fra Summa e Muola, fino a Kamara in direzione di Vijpuri: si è creato così un nuovo fronte sovietico a forma di triangolo, di cui Kamara costituisce il vertice.

Vista sulla carta, la direttrice di marcia sovietica nel settore occidentale pare che segua così la tangente di un semicerchio disegnato contro Koivisto su un raggio di una ventina di chilometri, che corrisponde alla gittata delle batterie di questa piazzaforte. Dal punto di vista strategico la conseguenza più grave di questa offensiva è stata per i finnici la perdita del «quadrilatero di laghi», sui quali si appoggiava il loro sbarramento difensivo e che erano destinati a rappresentare una grande parte, una volta sopravvenuto il disgelo di primavera. A questo si aggiungano le perdite umane, che in 18 giorni hanno triplicato il numero di quelle subite nei primi due mesi di guerra.

Ora con la vittoria sul nord-orientale del Ladoga si presume che i finlandesi potranno far affluire sul fronte di Vjipuri nuovi contingenti, ma non si nasconde la delicatezza della situazione.

Paracadutisti uccisi

La popolazione della capitale finlandese ha trascorso buona parte della giornata odierna nei rifugi antiaerei. Ben cinque allarmi si sono avuti, infatti, fra il mattino e il pomeriggio.

L'ultimo è terminato alle 16,35.

Nel corso di uno di tale allarmi gli aeroplani sovietici hanno lasciato cadere dei paracadutisti che hanno atterrato a qualche chilometro di distanza dalla capitale ad occidente di essa.

La maggior parte di tali paracadutisti sono stati uccisi dal fuoco delle truppe finniche di difesa antiaerea.

Altri tre, sembra, siano stati fatti prigionieri.

Nei dintorni di Helsinki sono stati segnalati 80 apparecchi sovietici, in parte da bombardamento e in parte da ricognizione mentre volavano ad alta quota in formazioni serrate.

E' stato realizzato oggi un accordo fra la Guardia civica finlandese e il Partito socialista di Helsinki che aveva, finora, rifiutato di riconoscere la costituzione delle formazioni della Guardia civica stessa.

Tale accordo è una definitiva prova di unione di spirito e di intenti che regna in tutta la Finlandia.

Il Governo finlandese ha inviato una Nota ufficiale al Comitato internazionale di Ginevra per esprimere il proprio desiderio di vedere create delle zone neutre, nel territorio finlandese, per la protezione della popolazione civile.

Dal canto suo il Comitato ha girato la proposta al Governo russo il quale finora non ha comunicato alcuna risposta.

Le linee sovietiche in Carelia

bersagliate dalle artiglierie finniche

COPENAGHEN, 20 sera

A proposito della situazione in Carelia, gli osservatori stranieri rilevano che il sistema di fortificazioni difensivo, conosciuto col nome del Maresciallo Mannerheim, è stato costruito prevedendo la possibilità che, per esigenze strategiche, i difensori fossero costretti ad abbandonare tutto, o in parte, la prima linea per continuare la resistenza su quelle retrostanti. Le truppe finlandesi si trovano ora, come si rivela dal bollettino, su posizioni di seconda linea.

Questo movimento sarebbe stato eseguito non tanto in seguito alla pressione sovietica che, per quanto aumentata non avrebbe escluso la possibilità di continuare la resistenza su questa linea, quanto per evitare perdite gravi giacchè il comando finlandese, a differenza di quello sovietico, si propone la massima economia di uomini.

E' da notarsi, inoltre, che la seconda linea della Mannerheim è disposta in modo che le sue artiglierie battono completamente la prima linea, sicchè ora i russi si trovano esposti ad un fuoco violentissimo nelle posizioni occupate a prezzo di perdite veramente impressionanti.

La situazione dei finlandesi, sugli altri fronti, è grandemente migliorata e l'importanza della vittoria riportata dalle truppe finlandesi, a nord-est del lago Ladoga, è messa anche in maggiore evidenza dal bottino fatto dai vincitori.

Il bollettino russo

MOSCA, 20 sera

Il Bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione Militare di Leningrado reca:

«Sull'Istmo di Carelia l'offensiva sovietica continua a svilupparsi con successo. Le truppe sovietiche continuano a sgombrare il nemico dalla regione fortificata di Bjorkoe e hanno occupato l'isola di Rionsari, a tre Km. a ovest di Juhannes, l'isola di Revonsaari, a cinque km. a sud ovest di Juhannes, la stazione di Lakteenmaki e quella di Hunoljoki e la linea ferroviaria marittima.

Negli altri settori nessun avvenimento importante. L'Aviazione sovietica ha attivamente bombardato le truppe e gli obbiettivi militari nemici. Nel corso di combattimenti aerei 14 velivoli nemici sono stati abbattuti.

Altra Divisione sovietica

tagliata fuori dalle sue basi

PARIGI, 20 sera

Il corrispondente dell'« Havas » da Helsinki telegrafa che il Maresciallo Mannerheim martella incessantemente con attacchi le forze nemiche sul fronte del lago Ladoga.

Un'altra divisione sovietica a nord-est del Ladoga sarebbe stata tagliata fuori delle sue basi.

Un primo contingente

di volontari britannici

LONDRA, 20 sera

Si ha notizia della prossima partenza per la Finlandia di un primo contingente di volontari britannici.

Essi si imbarcheranno, entro la settimana, in gruppi di non oltre 25 persone, tutte vestite in abito civile. Il primo contingente è di 400 uomini.

Preoccupazioni britanniche

per un eventuale sgombero dei sudditi residenti in Isvezia

OSLO, 20 sera

Si ha da Stoccolma che quel Consolato britannico ha provveduto a dividere gli inglesi colà residenti in tanti gruppi di una trentina di persone per agevolare le operazioni nella eventualità di uno sgombero. Il Console, interrogato, ha risposto dichiarando che si tratta di una misura precauzionale.

Contatti tedesco-lettoni

RIGA, 20 sera

La stampa lettone mette in rilievo l'udienza che il Presidente della Repubblica di Lettonia, Ulmanis, ha concesso al Capo della delegazione economica tedesca, Ritter, che di ritorno da Mosca ha sostato a Riga. In questi circoli politici, inoltre, ci si compiace della affermazione dell'Ambasciatore di Germania a Mosca, Schulemburg, che di passaggio a Riga ha dichiarato: «La Lettonia non deve nutrire apprensioni in caso di eventuali complicazioni nel nord Europa».

Un viaggio nei Baltici

dell'ambasciatore americano a Mosca

BERLINO, 20 sera

Il « D. N. B. » ha da Mosca che la stampa sovietica registra con viva curiosità il viaggio effettuato in questi giorni nei paesi Baltici dall'Ambasciatore americano presso il Kremlino il quale ha conferito non solo con i suoi colleghi di Riga e di Tallin, ma anche con i membri della legazione americana di Oslo.

Il tonnellaggio navale

inglese e neutrale affondato in una settimana

LONDRA, 20 sera

Le perdite di navi inglesi e neutrali dovute ad azione del nemico durante la settimana terminata con la mezzanotte del 18 febbraio ammontano a venti navi per un totale di 86.077 tonnellate, ossia il tonnellaggio più elevato che sia stato affondato in una sola settimana dall'inizio della guerra.

Da fonte autorizzata la Reuter apprende che le perdite inglesi ammontano a cinque navi per 39.276 tonnellate e 15 navi neutrali per 46.801 tonnellate.

Navi da pesca mitragliate

da aerei tedeschi nel Mare del Nord

LONDRA, 20 sera

Si annuncia che ieri 12 aeroplani da bombardamento tedeschi hanno, prima, mitragliato un gruppo di navi da pesca nel Mare del Nord e, poi, hanno lanciato dozzine di bombe contro di esse.

Una nave da guerra britannica è accorsa sul posto e gli aeroplani tedeschi si sono allontanati. Non si è a conoscenza se l'incursione abbia prodotto danni o vittime umane. Le «Navi da pesca» a cui alludono con frequenza i bollettini dell'Ammiragliato erano, effettivamente, adibite alla pesca del merluzzo e delle aringhe, in tempo di pace, ora, pescano mine.

Violente esplosioni, provenienti dal mare, sono state udite, ieri sera, sulla costa orientale della Scozia.

Subito dopo si sono visti aeroplani da caccia dirigersi verso il mare. Non è stato dato il segnale di allarme.

La "Casa di Francia„ all' "E. 42„

PARIGI, 20 sera

Il Commissario generale della Francia per l'esposizione di Roma dell'E. 42 ambasciatore Besnard ha pronunciato oggi ad un banchetto offertogli dalla società Geografica un discorso nel quale ha fornito alcune precisazioni su quella che sarà la partecipazione della Francia alla grande manifestazione italiana. Egli ha confermato che, uniformandosi ai criteri italiani di non costruire cose provvisorie, la Francia provvederà ad edificare un palazzo che dopo la chiusura della esposizione diventerà la « Casa di Francia ». Lo spazio destinato alla Francia sarà di circa 4 mila metri quadrati per i padiglioni complementari. Il palazzo principale avrà 24 metri di altezza e sarà situato lungo la Via Imperiale. Il padiglione francese ospiterà anche le opere sociali, quelle dell'agricoltura e quelle delle colonie.

Nove morti per assideramento

in Ungheria

BUDAPEST, 20 sera

La recrudescenza del freddo in Ungheria ha fatto nuove vittime. Nove persone sono perite per assideramento in varie parti del Paese. Stormi di lupi infestano la regione dei Carpazi ungheresi. In qualche zona le fiere sono segnalate a migliaia. Un contadino è stato assalito e dilaniato nei pressi di Ilaice. Nei rintorni del villaggio di Raho sono stati trovati i resti di oltre 160 cervi e caprioli divorati dai lupi. Caprioli e cervi a centinaia e completamente sfiniti scendono nei villaggi, dove gli abitanti li ricoverano nelle stalle e li nutrono. Le autorità della regione carpatica lavorano notte e giorno col concorso della popolazione per sterminare i lupi.

La delegazione argentina

ricevuta dal Mikado

TOKIO, 20 sera

Il Capo della delegazione argentina, Federico Quintana, accompagnato dal Ministro dell'Argentina, Moreno, è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore. La delegazione economica argentina è arrivata di recente a Tokio per studiare la possibilità di incrementare i traffici tra i due Paesi.

FRONTE DEL RENO

Il bollettino francese

PARIGI, 20 sera

Il Bollettino di stamane delle Armate Francesi reca:

Un colpo di mano del nemico, ad est del Nied, è fallito. Debole attività sul resto del fronte.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 20 sera

Il Gran Quartiere generale annuncia:

A sud-est di Basendorf, su territorio francese, una nostra pattuglia ha distrutto un autocarro avversario con circa venti uomini.

L'Aviazione ha eseguito voli di ricognizione fin sull'estremità settentrionale del Mare del Nord.

Fabbrica inglese in fiamme

Un atto di sabotaggio?

LONDRA, 20 sera

Le autorità di Scotland Yard sono state chiamate per fare un'inchiesta sulle cause che produssero l'incendio avvenuto sabato scorso in una fabbrica di valvole per radio, ritenendosi che sia un caso sospetto di sabotaggio. L'incendio distrusse più della metà della fabbrica e occorse l'opera di duecento pompieri per impedirne la distruzione completa.

Horty e Teleky

non vogliono feste e invitano il popolo a pregare per la Patria

BUDAPEST, 20 sera

Il Reggente Horty ha diretto una lettera al Presidente del Consiglio Conte Teleky, per pregarlo di evitare qualsiasi festa in occasione del 20.mo anniversario della Reggenza che ricorre il 1.o di marzo.

Il Presidente del Consiglio ha diretto a sua volta un appello alla popolazione invitandola a meditare la gravità della situazione ed a pregare nelle chiese per la Patria.

Una poetessa estone e uno scienziato finlandese

uccisi dalle bombe russe

TALLIN, 20 sera

Durante una incursione aerea sovietica su Helsinki è rimasta uccisa la nota poetessa estone Adriana Lintz, sposata allo scienziato finlandese Tercho Erva, anch'esso caduto vittima dello stesso bombardamento aereo.

Suddito tedesco condannato a morte per spionaggio

LILLA, 20 sera

Il suddito tedesco Carlo Szebenervi è stato condannato a morte per spionaggio da questo Tribunale militare.

La Legge di difesa nazionale entrata in vigore in Turchia

ANKARA, 20 sera

Il Governo turco ha deciso l'entrata in vigore della legge sulla difesa nazionale. Tale decisione ha avuto subito grandissima eco negli ambienti politici e diplomatici di Ankara, perchè l'enttrata in vigore della legge è prevista soltanto in caso di pericolo per il paese o per i suoi alleati, che obbliga, in questo ultimo caso, la Turchia ad intervenire.

La legge conferisce pieni poteri al Governo per ordinare la mobilitazione generale, per dichiarare la guerra, per applicare i vari impegni con le Potenze Alleate.

Il provvedimento — come si è detto — conferma una certa inquietudine nell'opinione pubblica la quale ritiene che la situazione attuale non è niente affatto normale.

Mosca smentisce lo sconfinamento in Turchia

MOSCA, 20 sera

L'Agenzia *Tass* smentisce la notizia da Istambul secondo la quale un distaccamento sovietico avrebbe passato la frontiera turca nel Caucaso.

Bravi "stakanoviski„

ma pessimi educatori

MOSCA, 20 sera

Nella città di Stalino, la polizia ha tratto in arresto un numeroso gruppo di delinquenti tutti giovani, rei di avere svaligiato negozi e cooperative locali e di aver aggredito a mano armata gli abitanti della periferia. L'istruttoria ha rivelato che si tratta della maggior parte di figli di *onesti e valorosi stakanovisti* ai quali però la stampa locale rimprovera acerbamente l'assoluta negligenza dei doveri famigliari.

Formale atto d'accusa

al giornalista americano arrestato dai giapponesi

TOKIO, 20 sera

Il giornalista americano James Joung, direttore dell'Ufficio corrispondenza dell'*International New Service* a Tokio, tratto in arresto il 21 gennaio scorso, per infrazione al Codice militare, è stato sottoposto a interrogatorio nell'ufficio del Procuratore Generale. Sarà pronunciato contro di lui un formale atto di accusa.

La Romania sancisce gravi pene

ai propalatori di notizie non autorizzate

BUCAREST, 20 sera

Il Presidente del Consiglio ha sottoposto alla firma sovrana un Decreto-legge col quale vengono stabilite pene varie, che vanno da un mese a due anni di reclusione, dal domicilio coatto alla sospensione a vita da qualsiasi impiego statale o privato, oltre a multe che variano da un milione e mezzo a cinque milioni di lej, contro coloro che diffondono senza l'approvazione preventiva della censura pubblicazioni scritte a mano o a macchina o stampate.

Il Decreto-legge è stato illustrato alla stampa romena ed estera con alcune dichiarazioni scritte dal Presidente del Consiglio, il quale, dopo aver rilevato la necessità che nelle attuali difficili circostanze tutti i romeni sospendano ogni lotta politica interna, ha aggiunto che un esiguo numero di persone si ostina a sabotare l'opera del Governo e la sacra unione del popolo romeno, tanto che negli ultimi tempi anche la politica estera, che ha lo scopo precipuo di difendere l'indipendenza e l'integrità delle frontiere, è stata oggetto di campagne occulte destinate a creare difficoltà al Governo.

Il Presidente del Consiglio, concludendo, ha tenuto a precisare che la nuova Legge non significa un deviamento dalla politica di distensione e di pacificazione degli animi proclamata dal suo Governo, e che essa riguarda al massimo una dozzina di persone.

Come è noto, l'ex-capo del Partito nazionale contadino, Giulio Maniu, fece nella scorsa settimana diffondere dai suoi adepiti una pubblicazione dattilografata nella quale si scagliava contro la politica interna del Governo del fronte della rinascita nazionale, e contro quella estera della Romania; l'odierno Decreto-legge, pertanto, lo riguarda particolarmente.

Ministro romeno a Sofia

BUCAREST, 20

Il ministro delle finanze Mitza Costantinescu partirà mercoledì sera per Sofia dove si tratterrà due giorni. E' probabile che Costantinescu approfitti della occasione per firmare un nuovo trattato commerciale fra la Bulgaria e la Romania. I negoziati per tale trattato si svolgono come è noto a Sofia e sembrano giunti a buon punto.

Pio XI commemorato

all'Accademia di Brera

MILANO, 20

Alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, del Cardinale Arcivescovo, del Prefetto e gerarchie cittadine, all'Accademia di Brera è stato in questo pomeriggio commemorato l'augusto socio scomparso S. S. Pio XI.

Dopo elevate parole del presidente dell'Istituto di arte, Don Cappelletti ha rievocato la figura e l'alta dottrina del Pontefice della Conciliazione.

Albergo di Grenoble

travolto in parte da una valanga

GRENOBLE, 20

Una enorme valanga di neve si è staccata dalla punta dei segnali e precipitando a valle ha asportato un'ala di un grande albergo, nella quale alloggiavano numerosi turisti. Organizzati i soccorsi, sono stati finora dissepolti il cadavere di una giovane sportiva non ancora identificato e numerosi feriti. I lavori di sgombero continuano. (Stefani).

Chamberlain ribadisce il punto di vista britannico

circa l'inadempienza norvegese

LONDRA, 20 sera

Il Primo Ministro Chamberlain alla Camera dei Comuni ha parlato oggi della liberazione dei 299 britannici a bordo della nave tedesca Altmark, *definendola« una operazione condotta ammirevolmente, che merita le congratulazioni del Governo e della Camera».*

Circa il punto di vista delle autorità della Norvegia sull'uso che la Marina tedesca faceva delle acque territoriali di quella Nazione, Chamberlain si è riferito alla dichiarazione appresa attraverso i giornali del Ministero degli Esteri norvegese dicendo che il resoconto in essi contenuto costringe il Governo britannico a considerare l'azione o meglio l'inazione norvegese ancora più incomprensibile. «Noi credevamo che le autorità norvegesi avessero esaminato l'*Altmark* e ci eravano lamentati della superficialità del loro esame. Si apprende adesso che le autorità norvegesi non hanno esaminato affatto la nave». *Dopo aver citato le affermazioni del Ministro norvegese degli Esteri, il Primo Ministro britannico ha riferito quanto è già noto circa le proposte fatte dagli ufficiali britannici per un esame collettivo* dell'Altmark. *Chamberlain conclude che non solo in una occasione, ma tre o quattro volte le autorità norvegesi sono venute meno al compito di condurre indagini e afferma che solo dopo ciò le navi da guerra britanniche hanno iniziato la loro azione.*

Polemizzando ancora col Ministro degli Esteri norvegese, Chamberlain ha ricordato che la presenza di prigionieri britannici a bordo dell'Altmark *era stata rivelata dai giornali di tutto il mondo, da diverso tempo e che perciò trova strano che il Governo norvegese ne fosse all'oscuro.*

La dottrina espressa dal prof. Kot, Ministro degli Esteri norvegese, che ammette liberamente il passaggio di una nave tedesca lungo centinaia di miglia di acque territoriali norvegesi col proposito di sfuggire alla cattura e di condurre prigionieri britannici in un campo di concentramento, è contraria — ha concluso Chamberlain — al Diritto internazionale così come il Governo britannico lo intende. Se ciò vuole legalizzare l'abuso di acque territoriali da parte di navi tedesche il Governo britannico non accetterà mai questo punto di vista.

Accordo anglo-americano

circa l'intervento in Cina?

WASHINGTON, 20

Il deputato George Tinkman democratico del Massachushettes ha pubblicamente denunciato l'esistenza di un accordo segreto tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, in virtù del quale i primi « si sono volontariamente immischiati in Asia in favore degli scopi politici britannici », deducendolo da quanto è avvenuto in proposito del possesso delle Isole Enderberroy presso Canton.

Egli ha precisato che dopo la proclamazione della sovranità, gli Stati Uniti occuperarono dette isole in seguito a un accordo segreto con l'Inghilterra, una clausola fondamentale del quale è « il loro uso per scopi assai diversi » da quelli aeronautici a quelli civili, aggiungendo che in caso di attacco da parte di terzi a tali isole, gli Stati Uniti saranno obbligati a correre alla loro difesa. In altre parole saranno obbligati ad entrare in guerra.

Cannoniera venduta dalla Francia

a Ciang Kai scek

NANCHINO, 20

Secondo notizie attendibili una cannoniera francese che nei mesi scorsi era arrivata a Chung King proveniente da Hankow è stata ora acquistata dal Governo di Ciang Kai scek, e ribattezzata *Sanmin*. L'equipaggio francese della cannoniera sarebbe ora in viaggio per far ritorno in Francia via Yunnan.

LA PRODUZIONE NAZIONALE

95 per cento di copertura del fabbisogno alimentare

ROMA, 20 sera

Il supplemento dell'A.G.I.T. rileva che dopo le indagini dell'Istituto centrale di statistica sulla entità e le provenienze delle disponibilità alimentari nazionali, risulta dimostrato all'evidenza — come, ad esempio, nel settore basilare della nostra alimentazione quale è quello delle derrate agricole — che la produzione nazionale è, nel complesso, superiore al fabbisogno, per moltissime categorie di alimenti: tale è il caso del riso, delle patate, di molti legumi, della totalità degli ortaggi e della frutta secca.

Anche per il grano la produzione nazionale copre ormai quasi al cento per cento il fabbisogno. Pure esuberante è la produzione nazionale del latte e dei prodotti caseari, i quali, come del resto è noto, alimentano cospicue correnti di esportazione.

Nè la situazione si presenta preoccupante nel settore delle carni e dei grassi da condimento, in ordine al quale, le statistiche ricordate forniscono elementi tali da stroncare qualsiasi speculazione.

Ormai in conseguenza della tempestiva politica autarchica del Regime, circa il 95 per cento del nostro fabbisogno globale di derrate alimentari è coperto dalla produzione nazionale.

L'energica azione degli organi preposti alla disciplina dei prezzi trova nelle riportate considerazioni, basate su una salda documentazione di cifre che non temono smentita, la più evidente ed aperta giustificazione.

Sei bambini salvati

da due ardimentosi giovani

VERONA, 20 sera

Un atto di coraggio hanno compiuto due giovani fascisti, Armando Freddini, di anni 18, e Franco Serptdani, di anni 14, i quali mentre verso le 10.30 si trovavano nei pressi del fiume Adige in località San Giorgio scorgevano alcuni bambini che giocavano sulla riva. Ad un tratto i bimbi scivolavano, cadevano in acqua e venivano trasportati dalla corrente. Senza por tempo in mezzo i due giovani fascisti si gettavano nelle acque gelate e riuscivano dopo inauditi sforzi a trarre in salvo i sei piccini.

Strano incidente mortale ad un ferroviere

LECCO, 20 sera

Si apprende da Paderno d'Adda che un treno partito da Bergamo per Usmate, giunto quasi all'imbocco del ponte di Paderno, urtava contro un palo della linea telegrafica che durante la notte era caduto attraverso le rotaie. Per l'urto l'aiuto macchinista Luigi Prazzoli veniva sbalzato dalla locomotiva e gettato lungo la scarpata. Fermato il convoglio, si constatava che per avere battuto il capo sul terreno gelato, il poveretto era mortalmente ferito: infatti quasi subito cessava di vivere. Il treno riprendeva la sua marcia per deporre alla stazione di Paderno la salma del Prazzoli.

Ciclista che travolge ed uccide un passante

NOVARA, 20 sera

Nei pressi del comune di Momo un ciclista investiva il contadino Sacchi Stefano, d'anni 56, del comune di Vaprio, travolgendo violentemente e causandogli delle ferite per cui cessava quasi subito di vivere.

L'investitore si dava alla fuga, ma le indagini dei carabinieri hanno potuto stabilire che il colpevole è il giovane contadino Visconti Pietro, d'anni 28, del comune di Momo.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Dal 15 al 29 febbraio vengono emesse le nuove serie di

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura e quindi anche dalla nuova imposta ordinaria sul patrimonio

PREZZO di emissione L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole e titoli ammessi in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a L. 4.800.000 di premi mediante estrazioni semestrali (15 febbraio e 15 agosto di ogni anno).

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di San Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà.

Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Cattolica del Veneto — Credito Commerciale, Milano — Banco Santo Spirito — Banca Toscana — Banca Agricola Milanese — Banca Provinciale Lombarda — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Vonwiller — Credito Industriale, Venezia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di DD. & CC. — Banca S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione, Milano — Banca Belinzaghi — Società Italiana di Credito, Milano — Banco Lariano — Credito Varesino — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Friuli — Banco S. Paolo, Brescia — Banca Gaudenzio Sella & C., Biella.

Banca Mutua Popolare, Bergamo — Banca Popolare, Lecco — Banca Popolare, Luino — Banca Cooperativa Popolare, Padova — Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare, Ragusa — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Modena — Banca Popolare, Cremona — Banca Mutua Popolare Aretina — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccolo Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Bologna — Banca Popolare, Vicenza — Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano — Banca Popolare Pesarese;

Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria.